ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 76 Num. 118
Telefoni dal n. 43-641 al n. 43-645

# STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI' 18-19 Maggio 1942 Anno XX
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 5 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7. - Nel testo del giornale (tel. 41-359): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Segnando la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 40 per linea da corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. P., Via Santa Teresa 7, tel. 43-530 - 43-963. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che riterrà di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 70, Sem. 35, Trim. 20; Estero: Anno L. 175, Sem. 90, Trim. 45. - C. C. P. N. 2/1930.

UFFICI: VIA ROMA, VIA BERTOLA (GALLERIA DE « LA STAMPA »)

# 17 navi nemiche per 105 mila tonnellate affondate nelle acque americane

## BOLLETTINO N. 716

## Sei aerei inglesi distrutti dalla nostra caccia a Malta

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

**Normale attività di pattuglie e di artiglierie in Cirenaica.**

**Reparti aerei dell'Asse, durante azioni di caccia libera nel cielo di Malta, hanno abbattuto quattro « Spitfire » e un « Curtiss », mentre un sesto apparecchio veniva mitragliato e incendiato al suolo. Un nostro velivolo non è rientrato alla base.**

### Bombardamenti germanici sulle isole britanniche

**Berlino**, lunedì sera.

*Nella mattinata di ieri, aeroplani leggeri da combattimento germanici hanno sorvolato la costa meridionale dell'Inghilterra, mettendo a segno delle bombe su obiettivi d'importanza bellica.*

### *Comunicato straordinario tedesco*

### Le imprese dei sommergibili nell'Atlantico Occidentale e nel Mare dei Caribi

**Berlino**, lunedì sera.

Dal Gran Quartiere Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate diramа il seguente comunicato straordinario:

**Presso la costa orientale dell'America del Nord, nel Mar Caraibico e davanti alla foce del Mississippi, sommergibili germanici hanno nuovamente affondato 17 navi mercantili nemiche, per 105.000 tonnellate complessive, danneggiando gravemente con sicuri altre due navi.**

Le disfatte truppe di Alexander "agganciate,, presso Kalewa

## Diecimila inglesi rimasti sul campo dopo una battaglia fra i monti dell'Ara Kan

### Ventimila soldati in fuga verso il confine

(Servizio speciale di *Stampa Sera*)

**Bangkok**, lunedì sera.

*Competenti osservatori giapponesi, sulla scorta delle ultime notizie, riassumono nei seguenti termini la situazione militare in Birmania:*

*1) Ad occidente del fiume Chindwin, i giapponesi, lanciati all'inseguimento delle disfatte forze britanniche del generale Alexander, hanno « agganciato » il nemico, infliggendogli una grave battuta a Kalewa, 250 Km. a nord-ovest di Mandalay. Ventimila inglesi e indiani, fra i quali si trovavano i migliori reparti dell'esercito dell'India, sono attualmente in fuga verso il nord, dopo aver lasciato sul terreno più di 10 mila morti e abbondanti quantità di materiale bellico.*

*2) Ad oriente del Chindwin sono i cinesi del generale Stilwell che cercano di svincolarsi dalla pressione nipponica e, pur continuando la guerriglia, tentano di aprirsi un varco verso il nord.*

*3) Mentre le truppe giapponesi del generale Ida, penetrate nell'Yunnan, attaccano la Cina da sud-est, le forze del generale Hata, nella Cina orientale, intensificano la loro attività nell'Hopeh. D'altra parte, risulta che importanti contingenti di truppe nipponiche stanno concentrandosi nella regione di Hankeo. Infine, si constata una crescente attività aerea giapponese su tutta la Cina.*

*Così inquadrata la situazione, gli osservatori pensano che, se il Comando Supremo nipponico iniziasse un'azione in grande stile contro Ciung King, operando contemporaneamente nel settore dell'Yunnan ed in quello del Fiume Azzurro, e se esso riuscisse a mettere definitivamente fuori combattimento il Governo di Ciang Kai Scek, ci si verrebbe a trovare in presenza di un evento le cui ripercussioni sarebbero di estrema e forse decisiva importanza.*

*Le informazioni dai vari fronti, intanto, possono essere riassunte così riassunte:*

*1) Nel settore di Kalewa le truppe giapponesi sono arrivate a soli 6 km. dalla frontiera dell'India, mentre nelle valli dell'Arakan s'accentua la disperata fuga dei soldati britannici, che cercano di arrivare in India dividendosi in piccoli gruppi e abbandonando tutte le armi.*

*2) Nella zona di Katha e fra Mandalay e Loshio reparti cinesi isolati di Stilwell sono stati annientati. In due scontri con le truppe nipponiche di rastrellamento essi hanno lasciato 500 morti sul terreno.*

*3) Nell'Yunnan le truppe nipponiche che hanno occupato Teng Yueh proseguono nella loro avanzata verso Paoscian, mentre la colonna che ha risalito l'alto Salwen concerge per sincronizzare la sua azione con le forze che operano sulla direttrice della strada della Birmania.*

*4) Dai vecchi fronti della Cina centrale si apprende che, in seguito alle operazioni condotte nel Celciang e nell'Anwei, la 13.a Divisione di Ciang Kai Scek, comandata dal gen. Lo-Che-Tung, è armai disfatta ed anche gli alti ufficiali si sono dati alla fuga o si sono arresi.*

*5) In India, la città principale dell'Assam, Manipur, è stata nuovamente bombardata ieri dagli aerei nipponici. L'aeroporto e le installazioni militari sono stati gravemente danneggiati e 7 aerei di costruzione americana distrutti al suolo.*

### Da Pearl Harbour in poi

### Cinque mesi di sconfitte nel malinconico bilancio dell'Esercito e della Marina degli Stati Uniti

**Roma**, lunedì sera.

L'Esercito e la Marina degli Stati Uniti hanno pubblicato il seguente rapporto comune sugli sviluppi della guerra dal giorno dell'entrata nel conflitto fino ad oggi, rapporto che consiste in una triste elencazione di disastri.

Il 7 dicembre 1941, i giapponesi compivano una serie di attacchi aerei contro le navi da guerra e gli impianti navali di Pearl Harbour e dintorni nelle Hawai. Il risultato di questi attacchi fu l'affondamento di diverse navi da guerra, mentre diverse altre furono gravemente danneggiate. Inoltre, un certo numero di aeroplani da combattimento dell'Esercito e della Marina che erano nei vari aeroporti delle Hawai e molti edifici, compresi caserme, aviorimesse ed officine di riparazione, furono distrutti.

Poco dopo l'attacco contro Pearl Harbour grandi forze giapponesi bombardarono le Filippine e vi sbarcarono. Questo attacco era stato preveduto in caso di guerra e, per misura di sicurezza, erano stati presi dall'Esercito provvedimenti per rinforzare la guarnigione con truppe istruite e con materiale moderno prima del 7 dicembre. Questi rinforzi erano stati predisposti sin dalla fine della primavera del 1941. Altri rinforzi si trovavano in viaggio per mare quando sopraggiunse l'attacco ed a questi trasporti fu ordinato di cambiare la rotta e di dirigersi in Australia.

Gli Stati Uniti avevano diversi posti avanzati nel Pacifico occidentale, presidiati da forze di difesa. Essi comprendevano le isole Midway, Wake e Guam. Dopo una forte resistenza l'isola Wake fu sopraffatta dal nemico e Guam cadde nelle mani dei giapponesi.

Quattro giorni dopo l'attacco giapponese contro Pearl Harbour, la Germania e l'Italia dichiaravano la guerra agli Stati Uniti e questo fatto coinvolse immediatamente la Nazione in un conflitto di un'estensione coloniale, mettendo il Paese in una situazione strategica unica nella storia degli Stati Uniti. Esso rese necessario l'invio immediato di guarnigioni negli avamposti e nelle basi avanzate di guerra che si estendono dall'Alaska all'Australia nell'Oceano Pacifico e dall'Islanda fino al Sud America nell'Atlantico.

Durante le prime tre settimane della guerra e in conformità ai piani previsti, circa 600 mila soldati furono inviati nei posti di combattimento, molti dei quali si trovavano ad una distanza di migliaia di miglia attraverso gli oceani Atlantico e Pacifico, sotto scorta navale e attraverso acque infestate da sommergibili. Altre truppe furono inviate nelle isole basi dell'Atlantico, del Pacifico, della zona del canale e nell'Alaska.

La difesa delle Filippine presentava problemi complicati. Situate alla soglia del Giappone, entro il raggio di azione delle basi terrestri dell'aviazione e dei Corpi di sbarco giapponesi, le Filippine si trovavano in uno stato di virtuale assedio sin dall'inizio del conflitto.

I piani di difesa delle Filippine, che venivano correntemente rivaduti d'anno in anno, prevedevano, in caso di guerra col Giappone, che le isole sarebbero state attaccate da forze superiori di numero.

Le forze navali nelle acque del Pacifico erano composte di incrociatori, di cacciatorpediniere e di sommergibili e di navi ausiliarie. Le forze navali delle Nazioni unite in Oriente furono minorate nei primi giorni di combattimento con la perdita delle grandi navi britanniche *Prince of Wales* e *Repulse*.

Convogliato da una flotta che comprendeva grandi navi e portaerei, i Giapponesi inviarono un potente Corpo di spedizione nelle Filippine, e riuscirono a sbarcare nelle estremità nord e sud dell'isola di Luzon. Questi sbarchi li misero in condizione di poter impadronirsi degli aeroporti dai quali potevano lanciare le loro azioni di bombardamento contro le basi statunitensi. La base di Manila era divenuta, pertanto, malsicura per navi di qualsiasi tipo e non poteva servire ai sommergibili, per cui l'Ammiraglio Hart decise il ritiro della flotta. Malgrado la resistenza opposta nella penisola di Bataan dal generale Mac Arthur, il serrato cerchio delle forze navali ed aeree che i giapponesi erano riusciti a mettere attorno all'isola di Luzon rendeva difficile il rifornimento alle forze americane dei viveri e delle munizioni.

Nel gennaio l'effetto del blocco si fece sentire e la guarnigione di Bataan venne messa a metà razione, mentre tutti i provvedimenti necessari furono presi per conservare la riserva delle munizioni. Sforzi furono fatti per trasportare rifornimenti nelle Filippine, ma per ogni nave che riusciva a forzare il blocco, due altre ne venivano affondate. Col passare del tempo il blocco giapponese nelle acque territoriali delle Filippine divenne talmente serrato da rendere impossibile il passaggio dei rifornimenti.

Per oltre tre mesi i difensori di Bataan resistettero ai giapponesi, ma poi, dovettero arrendersi. Con la caduta di Bataan, la difesa dell'isola di Luzon entrò nella sua fase finale. Corregidor, l'altra isola situata dinnanzi l'entrata della baia di Manila, fu sottoposta a continui attacchi aerei e di artiglieria. Nella notte del 5 maggio il nemico effettuò un riuscito attacco e, dopo diverse ore di aspri combattimenti, i forti capitolarono.

« L'attacco giapponese contro Pearl Harbour — afferma infine il rapporto — ha trasformato in una lotta la prospettive americane nei riguardi degli affari mondiali ».

(Stefani)

## LA VISITA DEL DUCE IN SARDEGNA

Un momento della visita del Duce in Sardegna. Il Condottiero passa in rivista un reparto. (Telefoto « Luce » a « Stampa Sera »)

## NELLA PENISOLA DI KERC

# E' in corso l'annientamento degli ultimi nuclei russi di resistenza

### 400 carri armati, 1200 cannoni, 10 mila armi automatiche perduti dai sovietici

(Servizio speciale di *Stampa Sera*)

**Berlino**, lunedì sera.

*Cronache di dure ed aspre battaglie giungono dalla frontiera di Karkov; dopo tre mesi, si riparla di scontri fra forze corazzate.*

*Racconta il P. K. Biebrach che l'offensiva di primavera scoccò il giorno 19 e si presentò agli occhi dei soldati tedeschi sotto forma di numerosi reggimenti di carri armati. Gli avamposti germanici non ressero all'urto sovietico e i carri armati nemici poterono passare, incuneandosi nelle linee tenute dalle truppe germaniche; passando, i carri armati sovietici avevano distrutto ad una ad una tutte le armi pesanti germaniche, ma non avevano neppur pensato a distruggere la fanteria, che, conscia che era inutile sacrificarsi ad un'impari lotta, se ne stavano acquattate nelle buche individuali. Ben presto, i mostri di acciaio saltarono rombando in direzione del tutto opposta e da cui vennero avanti le fanterie russe. Cominciò subito una dura serie di corpo a corpo; nel corso dei quali i tedeschi seppero prevalere, malgrado la superiorità numerica del nemico.*

*Frattanto, le forze corazzate tedesche erano uscite alla controffensiva ed una grande battaglia si accendeva a ridosso della vecchia linea invernale di resistenza. Carri armati contro carri armati, tedeschi e russi, si lanciarono a corpo morto l'uno contro l'altro. I cannoni tuonavano ma era la voce dei pezzi montati sui carri armati quella che dominava il fragore della battaglia perchè l'artiglieria anticarro germanica non poteva far fuoco.*

*La violentissima battaglia ebbe breve durata perchè la maggior parte dei carri sovietici venne messa fuori combattimento. I pochi rimasti infatti — fatta istruggine — iniziarono la ritirata. La fanteria tedesca degli avamposti si videro così ad un certo momento attaccate alle spalle dai carri armati sovietici in ritirata. Ne nacque una pericolosa situazione, che forse venne risolta anche troppo danno, perchè il fondo fangoso del terreno impediva ai carri armati di agire a tutta velocità e mancava stancato prima del tempo i combattenti a piedi. Inoltre, i carri armati tedeschi tagliarono la strada a quelli russi, ai quali non restava quindi la possibilità di occuparsi di altro che della propria difesa.*

*Il terreno del combattimento venne rapidamente sgombrato dai resti del nemico armi definitivamente battuto, mentre venivano fatti molti prigionieri. Quando la fanteria ebbero riordinate le file degli scampati e nuove armi furono sistemate nella piazzola avanzata, i carri armati tedeschi hanno ripreso il cammino all'inseguimento del nemico.*

*Questa corrispondenza di guerra riguarda un solo settore, perchè il P. K. Biebrach non ha il dono dell'ubiquità. Ma dalle informazioni fornite al Comando germanico si apprende che su tutto il fronte lungo il quale Timoscenko ha sferrato la sua offensiva le cose sono andate presso a poco nello stesso modo.*

**F. B.**

### Nel settore di Karkov

## La battaglia fra i carri armati

### Come si iniziò e poi fallì il tentativo sovietico di sfondamento

(Servizio speciale di *Stampa Sera*)

**Berlino**, lunedì sera.

*I combattimenti di annientamento dei reparti sovietici accerchiati in alcuni punti della penisola di Kerc sono giunti alla fase conclusiva. Un tentativo di sbarco sovietico alle spalle delle forze germaniche è fallito con la completa distruzione delle forze bolsceviche impiegate.*

*Il totale dei prigionieri fatto dall'inizio delle operazioni di attacco raggiunge ormai la cifra di 80.000, approssimativamente sono stati distrutti o catturati 400 carri armati, 1200 cannoni, 10.000 armi automatiche. Il bottino di materiale bellico è enorme.*

*Nella zona di Karkov, accaniti e violenti combattimenti russi si sono infranti contro la ferrea resistenza delle truppe germaniche che hanno inflitto al nemico gravissime perdite. Il ritmo dell'offensiva di Timoscenko è in netto rallentamento, tanto che sono segnalate operazioni controffensive delle truppe germaniche.*

*Gli sviluppi della battaglia sulle rive dell'Azov sono favorevoli alle forze finniche e tedesche.*

**Felice Bellotti**

### Lo scontro fra i mostri di acciaio

**Berlino**, lunedì sera.

In merito all'accanita battaglia di carri armati che infuria a est di Karkov, un corrispondente del *Zuodsi Ubr Blatt* scrive: « I sovietici, malgrado il tremendo logorio subito durante i loro infruttuosi attacchi invernali, tentano ora nuovamente di avvicinarsi a Karkov, sferrando disperate azioni offensive ».

Descrivendo poi uno di questi attacchi il corrispondente aggiunge:

« Verso le ore 4,30 del mattino il fuoco dell'artiglieria nemica aveva raggiunto il massimo della sua intensità. Tutte le bocche da fuoco, sino ai calibri maggiori, tempestavano di granate le nostre posizioni. Poco dopo entrava in azione anche l'arma aerea sovietica. La terra tremava, come in preda ad un movimento tellurico. Ad un tratto, ecco che si profilano all'orizzonte piuttosto nebbioso le dure sagome dei carri di assalto sovietici; sono a gruppetti di tre, ma il loro numero continua ad aumentare e mentre si distinguono più chiari i primi, altre sagome, ancora confuse, si disegnano ininterrottamente sullo sfondo caliginoso del settore della battaglia. Il loro numero comincia a farsi allarmante. Ma già le nostre batterie anticarro sono entrate in azione con il loro tiro rapido e preciso. I genieri anticarristi appoggiano arditamente con le bombe a mano e con le mine mobili anticarro l'efficace difesa dei camerati artiglieri. I primi gruppi di autoblindo sovietiche, i più vicini alle nostre linee, sono immobilizzati o incendiati. Qualche cingolo gratta affannosamente il terreno quasi a scavarsi la fossa da sè; perchè non riesce a procedere di un solo passo. Poi è la volta della fanteria, che si scontrano corpo a corpo.

« Nel frattempo, però, anche i carri d'assalto germanici sono arrivati sul posto e muovono contro i colossi nemici in un duello immane.

« All'inizio di questa offensiva primaverile sovietica — sottolinea il corrispondente di guerra tedesco, — la battaglia attorno a Karkov si sviluppa favorevolmente per noi: infatti, solo in una modesta zona di questo settore, i russi hanno dovuto abbandonare sul terreno ben 37 mila morti armati. Il tentativo di rottura del fronte è stato arginato. Poi viene la nostra volta. I nostri contrattacchi sono stati minuziosamente studiati e preparati in ogni loro particolare: ora sono i nostri carri di assalto che procedono compatti verso le posizioni avversarie ».

### L'importanza militare della battaglia di Kerc

**Istanbul**, lunedì sera.

Il generale Irikiet commenta nel *Cumhuriyet* il risultato della battaglia nella penisola di Kerc. Dopo avere constatato la vittoria dell'Asse, l'articolista rileva che l'operazione costituisce un magistrale esempio di azione contro una linea potentemente fortificata che si appoggia da due parti sul mare. L'articolista sottolinea inoltre che le forze tedesco-romene erano numericamente inferiori a quelle sovietiche, come mezzi numerose sono state le armi adoperate e rileva che, perciò, la vittoria costituisce una prova di superiorità tecnica e morale degli eserciti dell'Asse. Si dilunga poi a illustrare l'operazione, sottolineando come sia difficile accerchiare truppe nemiche schierate lungo linee fortificate e conclude constatando che malgrado queste difficoltà le truppe dell'Asse hanno conseguito una grande vittoria.

### Puntate russe in Carelia respinte dai finlandesi

**Helsinki**, lunedì sera.

Sul fronte della Carelia orientale, il concentramento del fuoco di grossi calibri, di cannoni anticarro e di lanciabombe finnici ha ottenuto nelle ultime ventiquattro ore effetti altamente distruttivi sulle posizioni avversarie obbligando, in molti punti, le truppe sovietiche a sloggiare. Verso Rukajaervi pattuglie finniche hanno ricacciato pattuglie sovietiche presso le posizioni avanzate infliggendo notevoli perdite di uomini. Nella zona di Louhi i sovietici hanno perduto il 16 corrente oltre duecento caduti nonchè parecchie decine di prigionieri. In tale zona continuano vivaci combattimenti.

Come informa il rapporto del Quartier generale nulla di notevole da registrare sul fronte dell'istmo careliano.

## Il Duce presiede il Direttorio del Partito

***ROMA**, lunedì sera.*

**Come è già stato annunciato, il Duce presiederà oggi il Direttorio Nazionale del P.N.F., convocato alle ore 17 a Palazzo Venezia.**

### La domenica di Mister Cripps

(Servizio speciale di Stampa Sera)

**Lisbona**, lunedì sera.

(*I.*) - Tutte le domeniche mister Stafford Crippa, reduce dallo scacco indiano, pronuncia un discorso per rialzare il morale dell'opinione pubblica britannica, particolarmente delusa dalla ripresa offensiva dei tedeschi sul fronte orientale e dalla sconfitta subita dai russi a Kerc. Anche ieri Cripps ha parlato. Ha detto che la situazione militare della Germania muterà quando gli anglo-sassoni scateneranno contro il Reich tutta la forza della loro potenza offensiva. Quando si scatenerà questa forza offensiva? Mister Crippa ha aggiunto: come membro del Governo non posso rispondere a questa domanda, non devo informare il nemico sulle nostre intenzioni.

Le dichiarazioni di Mister Crippa dovrebbero far parte, nelle intenzioni del Governo britannico della cosidetta « guerra dei nervi ». Anche il preannunzio dei giornali inglesi che l'attuale periodo di tregua della R.A.F. è dedicato alla preparazione di nuovi vasti attacchi sul Reich, fa parte di questa guerra dei nervi che i britanni preferiscono a quella delle cannonate.

Invece sul fronte orientale, secondo notizie della stampa britannica, non solo in Crimea per iniziativa tedesca e nel settore di Karkov per iniziativa russa, ma un po' ovunque si osserva un notevole risveglio di attività che fa ritenere probabili ulteriori importanti operazioni militari.

### Nota giornalista finlandese morta in combattimento

**Helsinki**, lunedì sera.

Si annuncia la morte, avvenuta in combattimento, del tenente Gunnar Johansson, uno dei più noti giornalisti finnici, corrispondente del quotidiano di Helsinki *Hufvudstadsbladet* e autore del libro di guerra « Non volevamo morire », tradotto in diverse lingue.

# RADIO - TEATRI

## Lunedì 18 Maggio

PROGRAMMI SERALI

ONDE metri: 245,8 - 280,3 - 420,8 - 491,8 - 563,8; Ore: 19: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane.

17,35: Canzoni e melodie.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,10-18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

18,15: Radio rurale.

18,25: Trenta minuti nel mondo.

19: Segnale orario - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

ONDE metri: 245,8 - 280,3 - 420,8 - 491,8; Ore 20,30 (circa): Concerti del radio di guerra.

20,45: Intervista con una canzone del parco», rivista di Pulitini e Maccari. Orchestrina diretta (da) maestro Carlo Zeme.

21,30: «La carne e lo spirito nelle opere dello scultore Pericuccio Vecchia», conversazione di Orazio Marcheselli.

21,40: «Racconti del mare»: «Il comandante», scena di Ermanno Molea e Umberto Quarzetti. Interpreti: M. Galilea, T. Erler, P. Tordi, V. Gottardi, R. De Donis, P. Romano, G. Reffini. (Ambientata nella vita marinaresca, la vicenda descrive lo stato d'animo dei marinai di un piroscafo durante la vigilia del ritorno in Patria. Tutti, dal comandante ai mozzi, sono in trepida attesa, poichè ognuno di essi è certo che riabbraccerà sulla banchina del molo o la mamma, o la sposa, o i figliuoli, o la fidanzata. Ma in tanta gioia si infiltra una profonda e pur celata tristezza, perchè tutti sanno che uno di loro, Erasmo, molto giustificherà se egli, solo, ancora ignorai non incontrerà sul molo, ad attenderlo, la mamma, che è morta in quei giorni).

22,10 (circa): Concerto del violinista Enrico Pieranzeli: 1. Locatelli; «Sonata in re»; 2. Corelli: «Adagio»; 3. Mantelli: «Capriccio»; 4. Dvorak: «Danse slave»; 5. Bertik: «Danse populari romene»; 6. Stravinsky: «Ninna nanna e danza russa».

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: Orchestra della canzone diretta dal maestro Angelini.

ONDE metri: 221,1 - 236,2: Ore: 17,10 (circa) (onda m. 230,3): Trasmissione dal Teatro Eliseo di Roma: Stagione di Concerti della R. Accademia Filarmonica Romana. Concerto del quintetto del Conservatorio di musica della G.I.L. (Esecutori: Vittorio Emanuele, primo violino; Guglielmo Bertolotti; secondo violino; Renzo Sabatini, viola; Antonio Sabatelli, violoncello; Arnaldo Graziosi, pianoforte): 1. Mozart: «Quintetto in do maggiore»; 2. Dvorak: «Quintetto in la maggiore». (Nel Radiocorriere (ore 17,45 circa): Notiziario.

18,20 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,30-18,40: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

20-20,20: (vedi pr. precedenti).

ONDA metri: 230,2: Ore 20,40: Musiche operistiche, dirette dal maestro Giuseppe Morelli.

21,40: Musiche brillanti dirette dal maestro Petralia.

22,15: Orchestra diretta dal maestro Spagnari.

23,45: Giornale radio.

## Martedì 19 Maggio

PROGRAMMI DIURNI

ONDE metri: 245,8 - 280,3 - 420,8 - 491,8 - 563,8: Ore: 7,00: Giornale radio.

7,40: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe. - Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8,10: Giornale radio.

8,50-9,30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10,30: Radio scolastica.

10,50: Quotazione delle Borse di Torino, Milano e Roma.

12,20: Orchestra della canzone diretta dal maestro Angelini.

13: Segnale orario - Giornale radio.

13,25: Canzoni di successo (Pubblicità).

14: Giornale radio.

14,10: Orchestrina di musica diretta dal maestro Vincenzo Manno.

14,45-15,10: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

13: Trasmissione per le Forze Armate - G. Radio.

ONDE metri: 221,1 - 236,2: Ore: Dalle 7,30 alle 11,18 (vedi pr. precedente).

12,40: Concerto del violinista Enrico Romano - Al pianoforte: Mario Checi: 1. Vitali: «Ciaccona»; 2. Barbagletta: a) «Tramonto sul Rocciamelone», b) «Canella solitaria», dai «Paesaggi montani»; 3. Marpole: «Aria»; 4. Schubert: «L'ape».

Trasmissione dedicata agli italiani del bacino del Mediterraneo: Ore 13: Il orario - Giornale radio.

13,15: Musiche per orchestra dirette dal maestro Petralia.

14: Giornale radio.

14,18: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,35: Orchestra diretta dal M.o Spagnari.

Dalle 15 alle 16 (Vedi pr. prec.).

## CARIGNANO

### Domani sera: la Compagnia Nazionale del G.U.F.

Come abbiamo ripetutamente annunciato, domani sera, alle 20,15, esordirà al Teatro Carignano la Compagnia del Teatro Nazionale dei Guf, diretta da Giorgio Venturini e della quale fanno parte Maria Melato, Paola Borboni, Letizia Bonini, Salvo Randone, Cesare Bettarini e Adolfo Geri. Essa rappresenterà *L'Orestiade* di Eschilo, nella riduzione di Stefano Landi e Cesare Vico Lodovici.

## CHIARELLA

### Si replica *Le miserie del signor Travetti*

AL CHIARELLA anche ieri, nella replica delle *Miserie del signor Travetti* e nel *Curato di Ricordanciola* di Giovanni Drovetti, la Compagnia dialettale piemontese diretta da Mario Casaleggio fu calorosamente applaudita da numeroso pubblico. Questa sera, alle 21, si replicano *Le miserie del signor Travetti*.

# STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

NEL SALONE DE *LA STAMPA*

## Le opere accettate e premiate alla terza Mostra di fotografie a colori

**Stasera apertura della Mostra, alle ore 21, con la proiezione della prima serie, che sarà replicata martedì — Mercoledì e giovedì proiezione della seconda serie**

Come abbiamo già annunciato, questa sera, alle ore 21, si apre nel nostro Salone la III Mostra di fotografie a colori organizzata dalla Sezione torinese dell'AIAM, sotto gli auspici di «Stampa Sera». A tale rara e caratteristica e interessante manifestazione d'arte fotografica hanno concorso 142 autori con 1014 opere, e la Giuria della Mostra, dopo un lungo attento e severo esame, ha accettato solamente 278 opere di 110 autori, assegnando i seguenti premi:

Coppa biennale di «Stampa Sera» (al miglior complesso di 10 opere di 5 autori diversi): Dopolavoro Fiat; Targa A.P.I. riservata al Dopolavoro (al miglior complesso di 10 opere di 5 autori diversi): Dopolavoro Olivetti; Coppa Fiat: Secchi Gino (Associaz. Fot. Romana); «Collina bolognese»; Premio A.U.P.A.: Rossi rag. Paolo (Dop. F.R.I.G.T., Torino); «Raggio di sole (Assisi)».

Categoria «Sfera»: 1. premio, Targa A.P.I.: Momo dott. Vittorio (Dop. Fiat); «Stralcio»; 2. premio: Mondaglia A.P.I.: Rossa ing. Giacomo (Dopol. Carbiere Bosso); «Violetta».

Categoria «Paesaggio e Marina»: 1. premio, Targa A.P.I.: Zappi Raccardelli dott. Antonio (Ass. Fot. Romana) «Marina»; 2. premio: Medaglia A.P.I.: Bianchi Vittorio (Ass. Fot. Subalpina): «Nel mattino»; 3. (ex-aequo) premio: Tassi Giuseppe (A.F.I.): «Primi raggi di sole»; Premio Ferrania: Giulio rag. Cesare (A.F.I.): «Inverno al Valentino»; 2. premio Berry (gr. uff. Raul): Giorello Enrico (A.F.I.): «Autunno».

Categoria «Paesaggio animato»: 1. premio, Targa A.P.I.: Cavaglià Bernardo (Dop. Fiat): «Mistificazione»; 2. premio, abbonamento a «La Stampa»: Cavalle Sergio (A.F.I.): «La raccolta del fieno».

Categoria «Composizione»: 1. premio, Targa A.P.I.: Lattuada Enrico (Ass. Fot. Bergamasca): «Uova»; 2. premio medaglia A.P.I.: Giurel Giorgio: «Incidente stradale»; 3. (ex-aequo, abbonamento a «La Stampa»: Cechet Giuseppe (A.F.I.): «Noce»; abbonamento a «La Stampa»: Peyron Giuseppe (Ass. Fot. Subalpina»; «Natura morta»; Premio Berry (gr. uff. Raul): Pasquinoli Alberto (Dop. Fiat): «La cara consuetudine».

Categoria «Scene di genere»: 1. premio: Targa A.P.I.: Orsoni Edoardo (Dop. Fiat): «Fib beata»; 2. premio, medaglia A.P.I.: Crida rag. Franco (A.F.I.): «Curiosità»; 3. ex-aequo, abbonamento a «Corriere Fot.»: Gros, Nikn (Fot. Bolognese): «Faville»; abbonamento a «Corriere Fot.»: Blumer Ezrico (Ass. Fot. Bergamasca): «La preoccupazione».

Categoria «Animali»: 1. premio, Targa A.P.I.: Falini Ciro (Ass. Fot. Romana): «Maltesi»; 2. premio, medaglia A.P.I.: Massaglia rag. Roberto (Dop. Fiat): «Aspetti del mio cane».

Categoria «Notturni e interni»: 1. premio, Targa A.P.I.: Mori Giovanni (A.F.I.): «Interno n. 1»; 2. ex-aequo, abbonamento a «La Stampa»: Muratore rag. Guido (A.F.I.): «Grotte»; abbonamento a «La Stampa»: Federico Favero (Dop. Olivetti): «La officina».

Targa A.P.I. riservata ai soci A.F.I.: Giorello Enrico: Premio ing. Ippolito Cattaneo riservato alla migliore fotografia eseguita con Icilca: Bacchi Gino: «Collina bolognese»; Premio ing. Ippolito Cattaneo riservato alla miglior fotografia eseguita con macchina Reflex Schneider Ernemia (Dop. Sala Vicenza): «Gatto» (Sicilia).

Tutte le opere accettate, premiate e non premiate, saranno, dunque, a cerchia ristretta, da questa sera, proiettate nel salone de «La Stampa», suddivise in due serie di proiezioni: la prima avrà luogo stasera e domani sera alle 21, e la seconda mercoledì e giovedì, alla stessa ora. I membri della Giuria presenteranno, inoltre, fuori concorso, alcune loro fotocolori.

# Ricordate che...

**LO STATO CIVILE** ha registrato:

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 27 | 16 | 8 |

**IL SOLE** sorge domani martedì 19 maggio (139-226) alle ore 5,57; tramonta alle 20,56. **LA LUNA** sorge alle 9,16; tramonta alle 0,20.

**L'OROSCOPO DEL 19.** — Dopo una mattinata monotona e terribile, verso il mezzogiorno si schiarerano improvvisamente influssi planetari disgannanti e violenti. La tensione aumenterà nel pomeriggio suscitando dispute famigliari, crudezza di modi e di linguaggio. Sarà opportuno rimandare a giornata più propizia ogni nostra iniziativa.

MARIO SEGATO

**SANTI DEL 19.** — S. Pudenziana, S. Pietro detto Celestino papa, S. Quinto, S. Fuderia padre di S. Pudenziana, Ss. Calocero e Partenio martiri sotto Decio, S. Ivo prete, avvocato dei poveri († 1303) canonizzato nel 1347 da Clemente VI.

**FUNZIONI DEL 19.** — S. Filippo (novena titolare) 7,30 Messa e Servizio, 18 corona, predica, benedizione. - S. Rita (novena titolare) 10 Messa, coroncino, benedizione; 17 e 20,30 rosario, coroncino, predica, benedizione. Celebrazione del 13 martedì in onore di Sant'Antonio: a Sant'Antonio, 8,30 esposizione del SS., Messa per i benefattori del Santuario, ferverino del P. Spada, predicatore per i soldati, benedizione; 20 predica del P. Balocco, benedizione, alla Basilica Mauriziana, ore 9: a S. Tomaso ore 9 - S. Domenico ore 7 funzione del XV martedì di San Domenico, a Messa all'altare di Santa Lucia.

**FIERE DEL 19.** — Brusasco, Ponte S. Martino, Pancana, Andezeno.

**NUMERI E SPERANZE.** — Estrazione del 16 maggio. - Cadenazi: Bari 24-14; Cagliari 85-3; Firenze 22-23; Genova 16-88; Palermo 40-90; Roma 59-69; Torino 1-31; Venezia 76-86. - Domani: Bari 46-47; Cagliari 3-5; Milano 81-90; Napoli 26-24; Palermo 40-28, 16-90; Torino 33-31; Venezia 86-66.

## Nella diaspora torinese

**Una scena de «L'angelo del crepuscolo» che il regista Gianni Pons sta girando a Torino e che ha per sfondo un Castello di stile. Gli attori qui ritratti sono (da sinistra a destra): Peldor, Bragaglia, Garrone, Malerzi e Querzoni.**

*Nell'attesa dell'apertura del cinema*

## Non erano d'accordo sulle doti artistiche della diva...

— Bastita — disse il giornalaio pallido, a cui l'interruzione ha fatto evidentemente bene. — voi interessavi dei fatti vostri.

— Maiscimo — Ve l'nitro.

— Ognuno ha il diritto di esprimere la propria opinione. No?

— Appunto per questo.

— Come?

— Voi dichiarate che non vi piace quella attrice, lo invece...

* *

Sono le due e mezzo e il cinematografo apre alle tre mezzo un quarto. Un cinematografo elegante in una piazza centrale, cabaltistica (così credo, non fosse l'idea fissista dell'autore) da un monumento piuttosto funereo e devastato da lavori in corso e da sciabolo orribile. L'ingresso del cinema è ancor chiuso quando un gruppetto di previdenti vi si ferma nei pressi, guardando la fotografia esposta.

E trattasi di un'attrice non molto celebre, ma torinese. Neanche di cui dirmo soltanto per non far sempre nuove «grane» (una stiamo raccontandovela) che è molto carina.

— Ma è stupida — afferma il giovanotto pallido di cui sopra, mentre de l'affermazione che abbiamo riferita.

— E non sa recitare.

— Voi cosa ne sapete?

— Su questo. Che non sa recitare. E che non mi piace.

— A me, invece; ci piace!

— Contegno voi...

— Allora perchè venite a vedere il film?

— Così. Tanto per andare al cine. Ma seguite voi, che v'interessa?

— Mi secca sentire esprimere dei giudizi avventati... Sicuro: avventati. Poichè voi non l'avete mai vista recitare; ci capisco.

— Ho già visto un film, invece, ed era una volata. Sentite sempre adorerantista.

— Beh, voi ne abbonnatelo che non capite niente.

— E voi un fesso!

* *

— Signor commissario — spiega poco dopo il proprietario e direttore del cinema che ha per signor commissario, cessano dei due vuole pagare il ritrovato.

— Dove sono?

— Sono nel cine. Stanno guardando la spettacolo. Ma ho incaricato le maschere di tenerli d'occhio. Le spettacolo Bianca alle quattro e mezzo. Vorrei che voi, con la vostra autorità... un vostro agente.

— Che vetro è?

— Una della porta d'ingresso. Era ancora chiusa, si spingevano per entrare prima. Ora uno accusa l'altro, dono vetri che costano, con su la scritta: «Urare»; e invece la gente... spinge sempre. Dovrò farli cambiare, sapete... con la calce.

— Cara molte grate?

— Così... abbastanza. Oggi era la «prima» di un film nuovo, Grande aspettativa. Un bel film, signor commissario, dovresti vederlo, proprio interessante. Con un'attrice!... Si spingevano per essere i primi.

## Dormiva nei cortili per non dare le sue generalità

Un pattuglione di agenti di P. S., di servizio nei paraggi di via San Tommaso entrava nel cortile della casa segnata col numero 10 e, nel vano libero tra le saracinesche dei portinaio ed il muro, trovava placidamente addormentato un individuo. Lo svegliavano e lo accompagnavano al Commissariato identificando per Michele Martino fu Antonio di anni 31, senza fissa dimora. Il Martino, che è risultato contravventore alla diffida, vi vivrà in espedienti e non cercata alloggio nelle locande per non essere scoperto dalla Polizia che lo ricercava per rimandarlo a Saluggia, suo luogo di residenza. Egli è ora stato dichiarato in arresto e denunciato per contravvenzione alla diffida e al foglio di via obbligatorio.

## Due ciclisti si scontrano e vanno insieme all'Astanteria

Un fragoroso scontro fra i due ciclisti Modesto Cacciatti fu Giuseppe, di 45 anni, abitante in via Cigna 75 e Domenico Veronesi fu Giovanni, di 50 anni, abitante in via Buniva 10, è avvenuto ieri, nel tardo pomeriggio, in corso Vercelli. Due vedevano soccorsi da alcuni passanti e poco dopo accompagnati all'Astanteria Martiniana i sanitari prodigavano loro le cure del caso e li giudicavano guaribili in 10 giorni ciascuno, salvo complicazioni.

## Pescava abusivamente

Il Commissariato Barriera di Milano ha tratto in arresto tale Domenico Pagiano fu Domenico, di 50 anni, abitante in strada Casalotto 12, il quale deve scontare quattro giorni di arresto per pesca abusiva con attrezzi proibiti.

## Fra gli ingranaggi di una macchina

Per schiacciamento del dito mignolo ed asportazione delle parti molli della prima e seconda falange della mano destra è stato medicato all'Astanteria Martini e giudicato guaribile in ventidue giorni il tornaio Salvatore Francesco Francesco, di 19 anni, abitante in via Assia 121. Nell'incidente di una giornata, accidentalmente si è infilato ieri nella mano tra gli ingranaggi d'una macchina.

## 10.000 fanciulle festeggiano la Beata Maria Mazzarello

Un grande movimento femminile si è notato ieri, per parecchie ore della giornata, al mattino e nel pomeriggio a Valdocco, ove si celebrava la festa della Beata Maria Mazzarello, fondatrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice, coll'intervento di tutte le giovani che frequentano i diversi istituti educativi festivi diretti da tali suore, gli omaggi che nella giornata circa diecimila fanciulle hanno passato a venerare la Madre Mazzarello, la cui spoglia giace in un altare della Basilica. Altrettanti ora ricevendo ricordi di Mornese freschi ancora e fiori delle giovani. Pontificò al mattino come al vespri l'Ecc. Mons. Loioli vescovo di Ameglia e tenne il discorso, illustrando la radiosa figura della Beata, il rev. D. Ricaldone e seguì la benedizione. La Madre Mazzarello fu beatificata nel novembre scorso e dovrebbe seguire presto la sua canonizzazione per questo ecco che il tempio più la presentazione di un miracolo alla S. Congregazione dei riti, ciò è già stato presentato e approvato, ma ne sono necessari due: dopo di che la B. Mazzarello sarà proclamata Santa, come è nell'attesa delle 300 mila che si sperano con le cerimonie di rito del settimo ed ultimo.

## Valsalice commemora i suoi gloriosi Caduti

Domenica nel Collegio Valsalice si terrà l'annuale convegno degli ex-allievi, nel quale saranno commemorati i gloriosi ex-allievi caduti per la Patria e cioè: la Medaglia d'oro tenente conte Annibale Lovera di Maria, la Medaglia d'argento tenente pilota Raimondo Sacchetti, il sottotenente Oscar Sacchetti e il sottotenente Giorgio Zaccaria. Con essi verranno ricordati i due prigionieri di guerra capitano dott. Romolo Peyron, in India, e il tenente dott. Vittorio Indemini pure in Oriente; interverranno i parenti dei Caduti e dei prigionieri.

## Al Pontificio Ateneo Salesiano

Domani, alle 18, presso la Facoltà di Filosofia del Pontificio Ateneo Salesiano, in piazza Conti Rebaudengo 22, il prof. Carlo Mazzantini, della Regia Università di Torino, continuerà il suo ciclo di conferenze sulla filosofia dell'esistenza, parlerà dell'esistenzialismo francese.

## Il possesso parrocchiale del Parroco di La Loggia

Don Guido Porporato, attuale vicecurato del Duomo, la prossima domenica, nel pomeriggio, farà il suo ingresso nella parrocchia di La Loggia dove un apposito Comitato sta preparando festeggiamenti e festose accoglienze.

## Sono nati

Nascite denunciate il 16 corr.:

Carvesato Anna, Lamagna Silvana, Arpellino Sergio, Cerchiara Liliana, Salvati Roberto, Speranza Paolo, Speranza Fulvio, Tresca Pietro, De Felice Armando, Corisco Anna, Belasca Roberto, Sorrenti Armando, Coda Mariangela, Quaglia Vincenzo, De Mariais Bruno, Brevegliari Pierluigi, Zocco Giuseppe, Occhetti Franco, Talmon Graziella, Brustino Lucia, Gioscutta Luciano.

Nascite denunciate il 17 corr.:

Pia Erica, Ambrosi Flavio, Grihaldo Vincenzo, Martina Rosa, Orivellaro Bruno, Tinivella Mario, Gorrasio Nemal, Pagano Domenico, Saiantuonnini Amelea, Raso Gianinto, Vascon Renato, Ferrero Liliana, Leone Maria Grazia, Testa Giorgio, Pievano Pier Giorgio, Grindatto Renzo, Ascheri Guido, Di Deida Giuseppe, Capellano Giorgio, Leggio Adriano, Fornero Domenico, Ostorero Adelina, Enrico Severino, Barioldo Vincenzo, Avalis Franco, Rovedo Mario, Stuardo Florina.

## Convegno di dirigenti dello Sport non reso

Domani alle 10,30 nella sede dell'Unione provinciale fascista professionisti ed artisti, via Alfieri 20, avrà luogo un convegno dei giudici e dirigenti di tutte le sezioni non reggi della provincia, presieduto dal Commissario per l'E.N.I.M.S., cav. uff. prof. Paolo Cesi, e con la presenza del R. Provveditore agli studi.

## Investito da un pattinatore

Mentre pattinava in una sala di corso Castelfidardo, tale Felice Ferraro di Francesco, di 20 anni, abitante in via Bodoni 25, era investito da un altro pattinatore e cadeva. Egli è stato medicato al San Giovanni di una frattura delle ossa nasali e giudicato guaribile in dodici giorni.

## Quattro mesi di reclusione per furto

E stata arrestata dal Commissario di San Salvario tale Teresa Benotto in Della Valle (a Giuseppe, abitante in via Belfiore 66. Essa deve scontare quattro mesi di reclusione per furto.

## TEATRI: Spettacoli d'oggi

**CHIARELLA** (Cso M. Casalegno): Ore 21: «Le miserie del signor Travetti» di V. Bersezio.

**ALFIERI**: Ore 15: Maestro in «Primavera di canzone» e replica.

**CIVICO MARIONETTE TORCHI** dell'E.N.D. (Piazza Palazzo di Città 8 - Tel. 42-269): Grande successo. Ultimo spett. ore 16,30.

**MAFFEI** 17 e 21,15 Circoli-Primavera colla riv. «Si trasmette dal Maffei».

**SALA SAVOIA**: Alle ore 20,30 varietà.

**GAY** (Piazza C.) Fantasmagria 16,30-23,30.

Martedì 19 ore 21,15 al Teatro Alfieri serata in onore di

**VANDA OSIRI**

con la 20ª replica della rivista «Primavera di danza».

## Spettacoli cinematografici

**VITTORIA**: «Giarabub» Doris Duranti e G. Nicchi; Feriali 14,50; 17,20; 19,50; Luce 22,55; Film 21,40.

**AMBROSIO**: «Cuor di regina» Zarah Lahnader, Willy Birgel. 14,40; 17,00; 19,30; Luce 21,10; Film 21,40.

**CORSO**: «I Rothschild» Erich Ponto, Carl Kuimann. Ore 14,50; 16,50; 19; Luce 21,15; Film 21,50.

**AUGUSTUS**: «La regina di Navarra» e Doc. Luce «Racconto di un affresco».

**BALBO**: «La fortuna viene dal cielo» Vera Carmi, Roberto Villa, R. Ruffini.

**IDEAL**: «I due sergenti» (Ilse Werner) e Compagnia di riviste «Dopporto».

**STATUTO** «Corridata con me» Maurice Chevalier, André Lefaur, Mary Glory.

**NAZIONALE**: «Bisignora» M. Denis.

**ALPI**: «Passione» (1v spett. ore 16)

**MAFFEI**: «Il segreto del Tibet» e rivista; «Il trasmette dal Maffei».

**MASSIMO**: «Tragica notte» con Carlo Ninchi, D. Duranti, Adriano Rimoldi.

**TORINO**: «Ultimo addio» Carol-Ferida.

**ELISEO**: «Ore tragica» Ilsa Schaker.

**COLOSSEO**: «Il corvo fantasma» e C. ALBERTO: «Vertigine» (ult. Gigli).

**FREJUS**: «Ombre rosse».

**VINCIGLIO**: «Regineta delle nevi».

**FONTANO**: «Balalaika» e Varietà.

**VITTORIO VENETO** Vento di milioni.

**PIEMONTE**: «Ragazza indiavolata».

**OLIMPIA**: «Una signora dell'Ovest».

**PRINCIPE**: «Tragica attesa» (ore 15)

**SAVOIA**: «Delitto nella tempesta» (15)

**REX**: «Fuochi di gioia» Raymond Cordy, Mona Goya. Ore 15,20; 17,05; 18,45; 20,25; Luce 21,50; Film 22.

## Al REX si colgono risate come violette

assieme alle repliche dell'indovinato film di fantasia e comicità

**FUOCHI DI GIOIA**

del quale è protagonista

**la famosa orchestra RAY VENTURA**

con tutti i suoi bizzarri elementi. La gaiezza pervade il film da un capo all'altro: il pubblico ne è letteralmente deliziato. Continuano le repliche.

## C. ALBERTO: «VERTIGINE»

con Gigli, Gramatica e Camilla Horn oggi e domani, ultime a richiesta.

## CINE TORINO: «Ultimo addio»

e Topolino a colori (v. Tre Gennaio 6)

## CINE NAZIONALE: Sissignora

*Denti, Cervice e sorelle Gramatica*

## COMUNE DI TORINO

17 maggio 1942-XX

| | |
|---|---|
| NATI | 27 |
| MORTI | 19 |
| MATRIMONI | 8 |

## STATO CIVILE

Nati maschi: Rossetti, a. 28, da Arignano, v. Cirena 3[illegible]; Mercadante Claudio, a. 47, in Moncalieri, v. C[illegible] 9; Bianco 13 - morto; [illegible], a. 8[illegible] Villafranca d'Asti, v. Sacchi 7; Cavallo Angelo, a. 77, da Santo Stefano Belbo, v. Madama Cristina 7; Dipinto 7, da Martina Franca, v. Cottolengo 7; Salvagno, a. 58, da Cortanze (Asti), v. Cottolengo 7; Cordero Rosa ved. Cordasco, a. 76, da Tufino, Nr. del Pascolo 19 - Giordana Lidia m. Gabaglio, a. 28, da Torino, v. [illegible] 36; Bianco Rosa ved. Cordasco, a. 76, da Tufino, v. Bianzè 37 - Lisone Renato, a. 62, da Foglizzo - Canale Rosa ved. Bertolino, a. 90, da Chieri - Chiaramello Giuseppe, a. 67, da Sagliano Micca - Rivetto Nicoli, a. 78, da Villafalletto - Cavalla Angelo m. Prinzivalli, a. 52, da Frossasco - Ardissone Antonietta in Sangiorgio, a. 37, da Torino - Gallo, a. 3, da Torino - Rivella Rosalia - Bianco, a. 3, da Torino - Bianco Rosa ved. Bianco, a. 84, da Torino.

## Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 16 corr.:

Alessio Pietro, meccanico, con Bertolini Ida, operaia.

Bertolini Ida, operaia, con Alessio Pietro, meccanico.

Re Armando, tranviere, con Colombatto Anna.

Bertino Pietro, industriale, con Astore Alessandra, impiegata.

Dalmasso Giovanni, meccanico, con Pellegrino Santina, operaia.

Federighi Renato, parrucchiere, con Berta Giulia, modista.

Filia dott. Carlo, medico chirurgo, con Agliotta Bianca, professoressa.

Gilio Pietro, autista, con Martini Maria, operaia.

Giordano Bruno, impiegato, con Arduino Giuliana, impiegata.

Grosso Eugenio, commerciante, con Brunetto Angela.

Leonardo Michele, fabbro, con Tarallo Maria.

Magnani Giovanni, meccanico, con Cigna Margherita.

Oliveri Giovanni, impiegato, con Dalbesio Elda, impiegata.

Verso Vincenzo, impiegato, con Bianco Concetta, ceramista.

Volpiano Giuseppe, chauffeur, con Nervi Valentina.

Matrimoni trascritti il 17 corr.:

Ajassa Bruno, tornitore meccanico, con Antonini Elisa, commessa.

Bruna Luigi, rappresentante, con Bista Domenica, commerciante.

Cagliero Edoardo, meccanico, con Cassara Rosa, sarta.

Dini Lorenza, autista, con Conta Bartolomeo, commesso.

Garneglietto Emilio, agente postale, con Guiducci Bronilda.

Lauregni Giuseppe, falegname, con Quirallo Ernestina, cuoca.

Miotti Felice, sarta, con Stori Maria, domestica.

Rivella Carlo, falegname, con Tassi Rita, operaia.

## Pubblicazioni di matrimonio

Ducato Pierino, scultore, con Napione Maria, insegnante — Pagani Luigi, commerciante, con Carraro Ducsa — Buggia Michele, elettricista, con Mocci Carolina, sarta — Nori Giacomo, impiegato, con Mogu-Cunigilia Maria, impiegata — Ajmone-Marsan Venturo, dottore in legge, con Corti Lucia, studentessa — Rossi Maurizio, meccanico, con Guida Maria — Miselo Alessandro, meccanico, con Gaverotti Ermelinda — Rompato Luigi, muratore, con Berardo Caterina — Sorniotti Giuseppe, infermiere, con Piccolo Dolores, sarta — Nervi Andrea, maestro tornitore, con Desideriadis Angela, pettinatrice — Duse Ernesto, impiegato, con Villarvichia Irene, impiegata — Piazza Ernesto, agricoltore, con Chiesa Luigia — Maiocchi Francesco, meccanico, con Nassi Iolanda, impiegata — Rivella Battista, capo officina, con Capriolo Adelaide — Ischia dott. Ermenegildo, rappresentante, con Blesa dott. Ada, professoressa — Monte Franco, impiegato, con Lai Maddalena, impiegata — Mazzini Alfredo, commerciante, con De Stefanis Maria — Bossetti Carlo, tornitore meccanico, con Zigotti Rina, magliarista — Arese Edoardo, impiegato, con Riccigno Zoe, impiegata — Devereaco Alberto, studente, con Case Federica — Capra prof. Rinaldo, impiegato, con Lulpo Narina, impiegata — Ricci Lotteringi del Miccio nob. dot. Raroni Edoardo, ingegnere, con Cristina Bianca — Turiglietto Spirito, industriale, con Drusiani Maria — Cervasco Angelo, impiegato, con Tuscs Luigia — Tovo Adelio, commerciante, con Bocca Iolanda — Toja Giuseppe, commerciante, con Orchetti Maria — Nicosia Ugo, ostiaff. R. A. con Nussi Anita — Olivero Firmino, agricoltore, con Bertolo Lidia — Gosalla Giovanni, metallurgico, con Mortara Guglielma, operaia sarta — Bertino Giovanni, meccanico, con Alisori Maria, operaia — Ferrero Aldo, telefonista, con Garoppo Rivira, pellicciaia — Battalino Giacomo, operaio chimico, con Tomasis Vittoria — Cavalieri Nino, operaio, con Lucisni Norina — Torta Ettore, operaio, con Montaldi Marilina — Di Pierro Giuseppe, commerciante, con Rotunno Anna — Bellocchio Gennaro, fuochista, con Urano Natalina, sarta — Bardoso Giuseppe, impiegato, con Cassiano Luciana — Fenoglio Flor. Battista, meccanico, con Miglio Angelina, impiegata — Crapelet dott. Francesco, ingegnere, con Ferrari Natalia, impiegata — Rasmo Alberto, impiegato, con Architesco Giuseppa, insegnante — Musilli Mario, impiegato statale, con Rota Bianca — Frigerio Fermo, muratore, con Rark Leonilda, cameriera — Anfossi Giovanni, muratore, con Maioglio Secondina — Bellardi Augusto, falegname, con Giribos Adalgisa, domestica — Quirico Carlo, tranviere, con Morabna Rachele, sarta — Lusso Ottavio, cuoco, con Demarie Florina, sellaia — Dalla Rosa Giocchino, impiegato, con Pirini Maria — Cerruti Giovanni, impiegato, con Derzio Anna — Barbiera Mose, carrozziere, con Napione Margherita, sarta — Brunero Michele, muratore


**MOBILI FOGLIANO**

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE - FRANCO DOMICILIO IN OPERA. - MILANO - Piazza Duomo, 31 b - Tel. 86-849. - TORINO - Via S. Quintino, 15 b - Tel. 42-847. Sede e Direzione Centrale: NAPOLI, Pianfalcone, 2 b - Tel. 24-630. A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli.

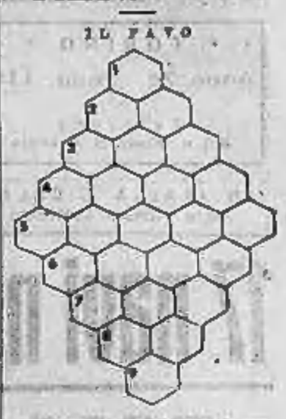


**SESTRI LEVANTE** (Riviera Ligure)

Alberghi aperti:
Grande Albergo - Miramare
Hotel Europa - Savoia


# PASSATEMPI

IL FAVO



N.B. - La lettura si fa tanto in senso orizzontale che in senso obliquo, da sinistra a destra.

**Orizzontali**

1) D'Italia nostra il cuore pulsante
2) E' per omaggio scritto con premura
3) Piange a richiesta di gente facilmente
4) La superficie di ogni figura
5) Sono gli effetti con un pugilatore
6) Sabbia che sulla spiaggia è molto fine
7) Questi quali altri han correlazione
8) Targa che annuncia Cagliari vicina
9) Qui il regno del levante può trovare

**Obliqua**

1) Sboccano qui delle fragranti rose
2) Ne della riga il fiume trabocca
3) Presso Voghera acque solforose
4) Dove poneva in Roma il gladiatore
5) Aspetto d'uomo fiero e senza cuore

LA SCIARADA DELLA TARGA

Sta alle falde del monte Pellegrino
Nel triangolo si trova e nel quadrato
Distinguere ci fa se buono è il vino
Ed apprezzare il cibo prelibato

**SOLUZIONE del gioco pubblicato sabato**

Parole incrociate

Frin

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| T | O | S | C | A | ■ | F |
| A | L | C | E | ■ | L | I |
| L | A | I | ■ | P | A | R |
| P | O | L | I | D | I | ■ |
| A | ■ | S | E | R | R | A |
| ■ | T | I | A | R | A | ■ |
| P | A | L | L | A | ■ | D |
| E | L | L | I | ■ | C | A |
| L | E | A | ■ | S | A | L |
| L | A | ■ | O | S | S | I |
| E | ■ | S | O | S | T | A |

## Il fattorino che chiude la porta intempestivamente

E stata medicata all'ospedale Martini di un ascesso all'avambraccio destro guaribile in 10 giorni l'ottantenne Angela Montaldo vedova Rossi, abitante in corso Italia 180, la quale salendo un mese fa in corso Giulio Cesare su un tram della linea 10 ha avuto l'arto schiacciato dalla porta chiusa dal fattorino intempestivamente.

## Cade scendendo dal tram

All'Ospedale San Giovanni è stato medicato di ferite varie guaribili in otto giorni il parrucchiere Federico Pontorno fu Luigi, di 46 anni, abitante in corso Firenze 116, il quale discendendo da un tram della linea 15 accidentalmente è caduto.

## Grave caduta dalla bicicletta

Il meccanico Matteo Chiarapiglio fu Domenico, di 46 anni, abitante in via Ormea 19, percorrendo in bicicletta la strada di S. Martino, quando accidentalmente cadeva al suolo riportando una grave ferita al capo. Al G. Giovanni veniva ricoverato con prognosi riservata.

**MOBILI FOGLIANO**

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE - FRANCO DOMICILIO IN OPERA. - MILANO - Piazza Duomo, 31 b - Tel. 86-849. - TORINO - Via S. Quintino, 15 b - Tel. 42-847. Sede e Direzione Centrale: NAPOLI, Pianfalcone, 2 b - Tel. 24-630. A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli.



**SESTRI LEVANTE** (Riviera Ligure)

Alberghi aperti:
Grande Albergo - Miramare
Hotel Europa - Savoia

### Voci del mondo manzoniano

# Nell'esilio di Lesa

## convenivano i patrioti lombardi

LESA BELGIRATE, maggio.

« Mio caro Lodovico, che dispiacere saperti così vicino e sapere insieme che non ti potrò vedere un momento! Voglio almeno esprimerti questo dispiacere. Chi m'avrebbe detto che avrei risposto di qui, e in tali momenti, alle care e allegre lettere che mi scrivesti da Gargnano! Ma se manca l'allegria, non manca la speranza; e io credo molto più solida della cerimza d'allora ».

Così Manzoni al genero Lodovico Netti, che si trovava a Borgo Incino, il 19 agosto 1845. Da venti giorni era incominciato quello che fu detto « l'esilio di Lesa ». Don Alessandro, perduta ormai ogni speranza sull'esito della guerra, aveva lasciato Milano il 30 Luglio, insieme con la seconda moglie Teresa Borri vedova Stampa, dopo aver consegnato le chiavi della casa di via Morone al figlio Pietro, l'unico, in fondo, di cui potova fidarsi. La strada dell'esilio, in verità, non era stata nè lunga nè amara. Era bastato prendere, come gli altri anni d'estate, la ben nota e cara via del Lago Maggiore per venirsene a Lesa, sulla riva piemontese, in quella villa Stampa, a specchio del lago, che dopo il matrimonio con donna Teresa era diventato il prediletto luogo di villeggiatura, terzo, in ordine di tempo, fra i consueti luoghi manzoniani di soggiorno estivo.

### C'era un morto...

Il primo, il Caleotto in territorio di Lecco, l'antico feudo dei Manzoni ove Alessandro aveva trascorso tanti giorni felici della sua fanciullezza, era stato venduto a malincuore per riparare, si disse, alle malefatte di un amministratore infedele. ma Ezio Flori, nei suoi documentati studi manzoniani, esprime l'opinione che la vendita sia avvenuta, più che altro, per obbedire alla volontà della madre, donna Giulia Beccaria, alla quale il Caleotto doveva esser fonte di memorie con qualche ombra di rimorso. « C'era un morto là dentro che... parlava — scrive il Flori in *Voci del mondo manzoniano* — troppo eloquentemente della indegnità di lei a rientrare tra quelle mura donde era fuggita, abbandonando marito e figlio per non separarsi dall'amante. E donna Giulia, pur divenuta religiosa e pia, si sentiva meglio a Brusuglio che aveva ereditato dall'Imbonati ». Nel recinto del Caleotto, infatti, sorgeva la tomba di don Pietro Manzoni, padre... legale di Alessandro.

Il denaro ricavato dalla vendita del Caleotto fu impiegato in gran parte in opere di miglioria del fondo e in restauri alla palazzina di Brusuglio, località poco amena a quattro chilometri da Milano. « Brusuglio non portò fortuna al Manzoni. Gli costò enormemente come assetto, poi parve piaga ignota alla clemenza e al sorriso di natura. Incendi, grandinate, nubifragi, tasse, epidemie: tutta l'ira degli elementi naturali ed umani si scatenò periodicamente, con implacabile ferocia su quel lembo di terra ». Non fa meraviglia, dunque, che il Manzoni preferisse l'incanto di Lesa e che soltanto dopo la morte della seconda moglie, egli si sia indotto a ritornare a Brusuglio divenuto proprietà di suo figlio Pietro. Donna Giulia, infatti, lo aveva praticamente diseredato lasciando tutto il suo ai nipoti: La suocera non aveva mai visto troppo di buonocchio la seconda nuora e non aveva mai potuto perdonare al figlio ch'egli pretendesse da tutti, anche da lei, il massimo rispetto per donna Teresa.

Due anni dura l'esilio di Lesa. Villa Stampa è il luogo di convegno dei patrioti e dei fuorusciti lombardi fatti segno, talvolta, a una « dimostrazione navale » da parte del *Honcdek* che viola il confine sul lago per sparare qualche innocua cannonata. Da Pallanza vengono a trovare i Manzoni Giuseppe e Costanza Arconati che da qualche tempo hanno lasciato il loro castello di Gnadenbeek, nel Belgio, ove per tanti anni hanno offerto la più generosa accogliente ospitalità al fiore dell'emigrazione italiana attratto dal fascino di donna Costanza, instancabile animatrice e collaboratrice di ogni azione diretta a preparare, ad affrettare il riscatto della patria. E il accompagna, inseparabile, Giovanni Berchet. Nel *Carteggio di patrioti lombardi 1821-1860* pubblicato dall'Hoepli a cura di Alobrandino Malvezzi sono i documenti vivi, parlanti della passione, della fede, dell'ansimo alternarsi di speranze e di delusioni con cui gli Arconati-Visconti, i Provana di Collegno, i Trotti-Bentivoglio, i Litta-Modignani seguono le vicende del Risorgimento. Berchet talvolta dispera ma non dispera mai donna Costanza sempre vigile, attiva, pronta al consiglio ed all'opera.

### Gli ospiti consueti

Ora gli ospiti consueti di Gaesbeek e i loro parenti ed amici sono quasi tutti sul Lago Maggiore, esuli in patria. Giacinto Provana di Collegno, compagno di Santorre Santarosa nei moti del 1821 e poi nella guerra di liberazione della Grecia, ministro della Guerra nel Governo Provvisorio di Lombardia e poi nel gabinetto piemontese presieduto da Gabrio Casati, soggiorna a Baveno con la moglie Margherita Trotti Bentivoglio, sorella di Costanza Arconati. I Collegno sono appena ritornati da Oporto dove, insieme con Luigi Cibrario, hanno portato a Carlo Alberto l'indirizzo votatogli dal Senato e proposto e redatto dallo stesso Collegno.

In una lettera di Margherita Collegno al fratello Antonio Trotti si legge che la presenza di Manzoni, Rosmini e degli Arconati attira sulle rive del Verbano il fiore dell'intelletto. Antonio Rosmini, infatti, abita a Stresa e frequente è lo scambio di visite fra lui e Manzoni. Entrambi sogliono percorrere a piedi i sei chilometri della strada incantevole che costeggia il lago da Stresa alla punta di Belgirate e poi a Lesa. E' facile immaginare che cosa fossero le conversazioni dei due grandi uomini, sui più svariati argomenti letterari, politici e filosofici, alle quali assisteva e partecipava anche un giovane meridionale entusiasta e battagliero, Ruggero Bonghi, che fa lunghi soggiorni in una villa di Belgirate. Non di rado compaiono a villa Stampa altre figure illustri: Cavour, D'Azeglio, Cordova, Farini, Giuseppe Massari, e un bel giorno, mentre il battello porta a Pallanza, dagli Arconati, il Manzoni e suo genero Massimo d'Azeglio, in quel torno presidente del Consiglio dei Ministri di Piemonte, dalla opposta riva lombarda tuonano le artiglierie in salve di mitto al maresciallo Radetzki che ispeziona i forti di Laveno.

Altra vittima di quel dolce esilio è Tommaso Grossi, reo di avere rogato, nella sua qualità di notaio e insieme col collega Giuseppe Alberti, l'atto di fusione della Lombardia col Piemonte. Certo gli atti più solenni stesi da Tommaso Grossi tabellione furono questo e l'altro con cui veniva sancita, testimone Giuseppe Verdi, la separazione legale fra Andrea Maffei e la contessa Clara, regina del celebre salotto milanese Elisa e Peppino, figli dei Grossi, solcano in lungo e in largo le acque piemontesi del lago sulla bellissima barca a vela di Stefano Stampa figlio di donna Teresa. E un giorno ecco tutti i nostri esuli, i Manzoni, gli Arconati, i Collegno, Rosmini, Berchet, Massari, Bonghi, e parecchi rosminiani a lieto simposio a Stresa, in casa dell'abate Giovanni Battista Bronzini « Il pranzo fu un banchetto — dice Margherita Collegno — e la compagnia migliore ancora del pranzo ».

Felice esilio che il Manzoni avrebbe prolungato assai volentieri ma non così la pensano donna Teresa e il figlio Stefano: l'una ha fretta di ritornare vicino ai suoi medici e l'altro di riprendere gli studi di pittura. E poichè a Milano, ormai, ci si può andare senza pericolo, a metà di Settembre del 1850 si prende la via del ritorno. Ma il povero don Alessandro, ai dire di Costanza Arconati, è afflitto come uno scolaro che riconducono al collegio.

S. Urso

### La generosità di un italiano morto nell'Argentina

Buenos Aires, lunedì matt.

E' morto qui l'italiano Giovanni Ettore Marsi da molti anni venuto nella Repubblica Argentina, che aveva incontrato una buona fortuna col suo lavoro intelligente ed operoso.

L'apertura del suo testamento ha confermato la tradizione di generosità che il Marsi, durante tutta la sua vita, aveva dimostrato verso le istituzioni italiane. Infatti egli ha lasciato 100.000 pesos (lire italiane 400.000) all'Ospedale italiano di Buenos Aires, 100.000 pesos (lire italiane 400.000) all'ospedale del Cottolengo, 50.000 pesos (L. 200.000 lire italiane) al Collegio Leone XIII di Don Bosco, e cifre minori a parecchie altre istituzioni benefiche tutte riguardanti operai e famiglie di italiani: un complesso di circa due milioni di lire italiane in beneficenza. Al generoso italiano sono state rese solenni onoranze, cui parteciparono le rappresentanze di tutti gli enti beneficati così largamente.

*Per le impiegate di Washington*

### Un albergo speciale con "comodità„ moderne

Lisbona, lunedì sera.

Il giornale *New York Tribune* comunica che la scarsità di alloggi per il personale femminile d'ufficio giunto a Washington negli scorsi mesi, è una delle maggiori preoccupazioni della municipalità di quella capitale. Per sormontare questa difficoltà si sta costruendo un albergo di 250 stanze. Ognuna di esse costerà 6 dollari per settimana. E' stato soddisfatto il desiderio delle ragazze di ricevere i visitatori maschi. Un corridoio speciale dell'albergo sarà battezzato con il nome di « vicolo dell'amore », con un certo numero di salotti di ricevimento, senza porte ma chiusi da discrete tende di velluto. Nomi poetici verranno dati a questi salotti, come per esempio: « Romeo e Giulietta », « Antonio e Cleopatra », « Dante e Beatrice » e « voi ed io ».

Il direttore di questo albergo spera che almeno un matrimonio possa essere concluso settimanalmente con l'aiuto di questi elementi.

## Al Radano universitario spagnolo

Ragazze basche di San Sebastiano in una esibizione di balli regionali avvenuta in occasione del Raduno universitario spagnolo svoltosi a Madrid.

# ULTIME STAMPA SERA

### La guerra e i suoi effetti economici

# Gli Stati Uniti incettano prodotti alimentari nell'America Latina

## Dimostrazioni a Cuba e in Uruguay - Le limitazioni imposte dalla paralisi dei trasporti

(Servizio speciale di Stampa Sera)

Buenos Aires, lunedì matt. (8. R.). — Il non essere partecipi della guerra guerreggiata, cioè di non avere i propri territori sotto l'assillo di incursioni aeree o i litorali a portata di tiro dei cannone nemico, non vuol dire che le Repubbliche del sud America si trovino in condizioni invidiabili e non sentano il peso del conflitto. Mentre il futuro si colora sempre più d'un colore scuro di crisi, le restrizioni ai commerci ai traffici si fanno ogni giorno più fortemente sentire, così da giustificare le preoccupazioni di coloro i quali più attentamente badano al volgere degli eventi.

### Manca il carbone

La crisi in atto ha la sua più grave manifestazione nelle difficoltà dei trasporti. Se i materiali « nobili », cioè quelli che hanno maggiore pregio e possono sottoporsi all'alto costo dei noli e delle assicurazioni, giungono ancora ai porti, sia pure attraverso grandi difficoltà e subendo notevoli ritardi, le materie prime meno pregiate — quelle che, per intenderci, si misurano in migliaia di tonnellate — e che pure non sono meno indispensabili, non trovano modo di essere trasportate dai luoghi di origine a quelli di consumo. Ecco il caso tipico: i carboni. In Argentina, un decreto di questi giorni ordina la restrizione di consumo del gas per un'aliquota del venticinque per cento. La limitazione in così forte misura altro non è se non la conseguenza del rallentamento prima e della sospensione poi degli arrivi di carbon fossile dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti. Il provvedimento ha dovuto essere preso d'urgenza, essendosi ormai qui in inverno e dovendosi far fronte al riscaldamento delle case, adibendovi una larga parte delle scorte di carbone per sopperire alla mancanza di quel quantitativo di nafta che normalmente alimenta una gran parte delle caldaie più moderne e che quest'anno non è più stato possibile avere.

Già si è comunicato come il Governo argentino abbia deciso di non far coltivare a grano una larga percentuale dei terreni addetti a questa cultura. Saranno trasformati — questi territori — in prati, così da incrementare l'allevamento zootecnico.

Questo provvedimento mira parimente a agravare il Governo dal carico di dover assumere in dicembre (acquisto in proprio di milioni di tonnellate di grano e di mais per non lasciare i coltivatori senza il reddito delle loro terre. Mezzi i territori a cultura di prato, il bestiame ivi pascolante finisce per essere una specie di « scorta in piedi » di materie prime che possono durare ed essere ricoverai in attesa di sfruttamento e senza la cronica necessità di magazzinaggio. In questo settore si prevedono — anzi — ulteriori interventi del Governo per restringere ed indirizzare le culture secondo le superiori necessità del momento.

A questo proposito è di vivo interesse quanto viene comunicato dal non lontano Uruguay. In questo paese è sorta una agitazione che ha avuto clamorose estrinsecazioni contro gli eccessivi acquisti che i trust alimentari statunitensi stanno compiendo — consenzienti i due Governi — sul mercato bestiame locale. Enormi partite di bovini — anche giovani e quindi ancora in grado di riprodursi — sono comprate dai mercanti statunitensi per avviarle ai macelli di Chicago. I nord-americani si giustificano dicendo che così si debbono ripagare degli invii di armi e dei pezzetti in corso; localmente, invece, si accusano gli statunitensi di voler depauperare con tali acquisti il patrimonio zootecnico uruguayano, a tutto vantaggio di quello nord-americano che verrebbe risparmiato apposta per essere poi sfruttato nel futuro, con maggiore agio e più alto reddito.

### Lana e bovini

Ciò sbilancia i mercati e quello uruguayano si vede così mal ridotto per quel che riguarda la esportazione della lana che è discesa da 80 mila a 23 mila « fardi », cioè da 40 mila tonnellate a 12 mila.

In questo ambiente le speculazioni e gli speculatori trovano il più adatto terreno per le immaginabili acrobazie.

A Cuba, ad esempio, il Governo si è visto costretto a requisire diecimila capi di bestiame per evitare la speculazione dei mercanti i quali preferivano vendere agli Stati Uniti, in quanto i compratori di New York e di Chicago sono piombati sui vari mercati dell'America Latina come avvoltoi e fanno pesantemente sentire il predominio della loro moneta coloché i prezzi subiscono perturbamenti enormi.

Altro caso tipico, ad esempio, è segnalato dal Messico, dove si sono avolte clamorose manifestazioni di folla contro l'esportazione del riso. Questo cereale, che entra per un'importante parte nella alimentazione popolare, è incettato dai mercanti nord-americani e i prezzi sono di conseguenza saliti fino a triplicarsi. La folla reagisce, sia perchè toccata economicamente, sia perchè presa da timore di una carenza del popolare alimento.

Il Governo brasiliano è stato costretto a proibire l'esportazione di ogni tipo di macchine, autoveicoli compresi, per evitare di farne restare senza il Paese ed aggravare la situazione del Sud America che è venuta la proibizione nord-americana di esportare merci verso il Sud: nel porto di Nuova York sono così ferme migliaia e migliaia di tonnellate di merci destinate al Sud America.

### Nelle Antille

Le famose raffinerie di petrolio venezuelano di Aruba e Curaçao dovranno essere installate nell'interno per sottrarle agli attacchi dei sommergibili tedeschi; intanto l'esportazione venezuelana è ferma con grave ripercussione sulla economia della repubblica.

Al Cile il Presidente Juan Antonio Rios ha ordinato di preparare il razionamento della benzina, petrolio, gomma, stagno, ferro, zucchero, tè, caffè.

Le notizie che giungono dagli Stati Uniti fanno del resto sapere che pure nell'America del Nord la guerra si fa sentire sempre più da vicino. A causa dell'intensa attività dei sommergibili tedeschi presso la costa dell'Atlantico nordamericana, gli Stati Uniti hanno emanato severe disposizioni di oscuramento per la città di Nuova York. Dopo aver proibite le organizzazioni sportive all'aria libera con illuminazione artificiale, il sindaco La Guardia, come viene asserito, domenica notte a Nuova York ha ordinato, con l'assentimento delle Autorità dell'Esercito e della Marina, di usare degli schermi speciali per tutte le luci delle stazioni, fabbriche, cantieri, dighe, moli, ecc. ecc.

Le restrizioni alimentari e dei generi di maggior consumo aumentano ogni giorno.

### Centro di spionaggio

scoperto dalla polizia di Tokio

Tokio, lunedì sera.

La polizia nipponica ha stroncato rapidamente l'attività di una organizzazione di spionaggio organizzata da tre stranieri, coi concorso di numerosi giapponesi. Le spie, che ricevevano istruzioni dal Comintern e che raccoglievano informazioni di carattere militare oppure concernenti talune attività politiche, sono state tutte identificate e tratte in arresto.

*La novella di "Stampa Sera„*

# Il dono del professore

Il professore Saverio Zinna non aveva chiesto nulla alla vita: era cresciuto così, come un bambino, con il solo amore dei libri, dello studio e di quel liceo che aveva lasciato soltanto per conseguire la laurea. Vera tornato da insegnante ed era rimasto lì, senza altre aspirazioni, attaccato a quella mura che l'avevano visto da ragazzo, come l'ostrica allo scoglio. Scuola, trattoria, casa, itinerario uniforme e costante che da quarant'anni non s'interrompeva che il tempo della vacanze, ma non certo per offrirgli un vero riposo o un diversivo: s'era circondato di libri, nella camera che aveva in fitto in casa di una vecchia signora, e durante l'estate rimaneva la mattina, fino alle dieci, a spolverarli, riordinarli, lisciarli, come cose preziose. Diversivi! Riposi! Ma lui non sapeva vivere che a quella maniera, come un certosino che non sa capace neppure di distillare un liquore e che dello studio abbia fatto l'unica ragione di vita. Era uno di quegli uomini che non hanno saputo invecchiare bene: il corpo un po' tozzo ma ancor dritto, i capelli di un colore indefinibile, il volto coperto, qua e là, da una morbida peluria da adolescente.

Nessuno andava mai a visitarlo, nè amici nè parenti, e solo qualche collega o qualche scolaro entravano talvolta nel bizzarro tempio della sua mente le cui pareti, negli spazi lasciati liberi dai pochi mobili, erano nascoste, fino al soffitto, dalle pile dei libri, degli opuscoli e dei giornali che solo lui, con il suo sonno paziente, poteva tenere così bene in ordine e in equilibrio.

La vita del vecchio era regolata da un cronometro: perfino l'unico sigaro quotidiano egli andava a fumarlo alla stessa ora, sul balcone, d'estate e d'inverno, col sole e col vento, appena rientrava dopo il pranzo: un modesto e frugale pasto, unico come quel sigaro da pochi soldi. Il tempo che egli trascorreva al balcone era l'unica parentesi che apriva nella sua laboriosa giornata e che chiudeva in fretta, come subito pentito, ogni volta, di aver sottratto mezz'ora al suo tempo, per dedicarlo alle sue piccole amiche. Più che per godersi il paesaggio, troppo lontano e impreciso per i suoi occhi stanchi e dolenti, il professore appariva al balcone con il sigaro tra le labbra anche perchè nei giorni di bel tempo, sul terrazzo sottostante, carico di gerani e di altre piante fiorite, quattro o cinque sartine, giovanissime e ciarliere, uscivano dopo colazione dal laboratorio per respirare un po' d'aria, muovere le gambe e conversare con lui. Al severo, misantropo piaceva, in fondo, sentirsi salutare con tanta fresca grazia dalle ragazze che lo aspettavano per salutarlo, per fargli festa come si fa ad un vecchio nonno burbero che bisogna far sorridere, per chiedergli e raccontargli tante piccole cose, anche sciocche ed inutili.

— Professore, professore, che fa Leopardi!

Avevano appreso da lui chi fosse il Poeta e la sua tormentata vita: ora gli domandavano ogni tanto notizie di un certo libro che andava compilando intorno a quella poesia che alle ragazze era ignota, ma di cui sentivano egualmente il fascino attraverso le parole che il vecchio, diventando di una fanciullesca loquacità, usava per illustrargliela, scambiando forse il balcone per la sua cattedra al liceo. Poi, quasi all'improvviso, lasciando lontano il mezzo sigaro che non riusciva più ad accendere, preso com'era dall'entusiasmo che ancora lo animava, salutava in fretta quelle ragazze che erano rimaste ad ascoltarlo con la testa in su e la bocca aperta, e tornava tra i suoi libri e le sue carte, dinanzi ai fogli del volume che un giorno o l'altro avrebbe finito per completare e che gli avrebbe dato modo di concludere meglio la sua carriera di professore e la sua vita di uomo. Fra poco, infatti, avrebbe lasciato la scuola per aver raggiunto, come si dice in linguaggio burocratico, i limiti di età.

Il libro sul Leopardi fu compiuto dal Professore ed inviato ad un'Accademia che aveva bandito un concorso sull'argomento. Le sartine gli avevano fatto tanti auguri, ma lui, il vecchio, intristito ormai dai suoi nemici, le guardava non più con la sua solita aria di burbero che alfine dovrà sorridere, ma con certi occhi sempre più dolci e paterni, e parlava loro non più del Poeta, ma di altre cose comuni, sciocche e bizzarre come quelle di cui si servivano le sartine per rallegrargli quella mezz'ora quotidiana.

L'esito del concorso fruttò al povero vecchio, sebbene in ritardo, un po' di notorietà negli ambienti letterari ed un premio che a lui parve cospicuo: cinquemila lire. A che cosa gli sarebbero servite? Lo stipendio e la prossima pensione gli davano e gli avrebbero dato più del necessario per vivere. Cinquemila lire! Un'enormità.

Quando tornò dalla banca, dove s'era recato per cambiare l'assegno, era l'ora del sigaro e della parentesi. Uscì come sempre sul balcone, salutò le ragazze che, per via del premio, gli fecero più festa dell'ordinario, e disse alcune parole che esse non riuscirono ad intendere. Videro soltanto il professore cavare di tasca il suo portafogli, prendere alcuni biglietti da mille, lasciarli cadere giù, sulle loro teste. Pareva uno scherzo, ma non era: il vecchio nonno burbero aveva voluto soltanto compensare, così, della piccola gioia quotidiana che gli procuravano. Nulla: un po' di ricchezza di cui egli non aveva bisogno nè desiderio.

**Roberto Minervini**

# STAMPA SERA SPORT

### La giornata dei calci di rigore in Campionato

# Il Torino è più che mai in lizza

## Vittorie casalinghe della Roma e del Venezia - Il Genova ha perso ogni speranza di lottare ancora per lo "scudetto„ - I 4 gol della Juventus all'Ambrosiana

*Il Torino è undato a vincere con un grosso punteggio sul campo del Milano, la Roma ha sepolto il Liguria sotto un cumulo di palloni, il Venezia ha vinto regolarmente la sua partita casalinga con la Fiorentina. Niente di mutato, quindi, nei più alti gradi della graduatoria.*

*L'unica grossa novità della classifica è costituita dal ritardo, aggravato da ieri ed ormai irrimediabile, del Genova. La squadra rossoblù, facendosi battere a Marassi dalla Lazio e raggiungere in classifica dagli azzurri romani, ha, infatti, compromesso irrimediabilmente quella probabilità di rimanere nella lotta per lo « scudetto », che le previsioni avevano ad essa accordavano.*

### La partita di Milano

*Dalla giornata di ieri chi ne maggio è il Torino che, dando ragione coi fatti a quanto dicevamo lunedì scorso, ha saputo reagire magnificamente alla crisi in cui era caduto ed è ritornato a Milano uno squadrone deciso, fresco, autoritario.*

*A Milano le due squadre sono scese incomplete, poichè il Torino sostituiva Bilona e Ferraris con Busani ed Ossola, mentre il Milano giocava senza Boffi e senza Antonini. Quest'ultimo, unanimemente giudicato non poco il gioco « accentuando sistema » che mantiene le squadre praticamente da tempo. Tornamente così sono usciti da una parte e dall'altra e, alla fine, i rossoneri hanno testimoniato tanto da crollare in piena, mentre i granata, avendo trovato nel terzino Busani un accanito contromediano di difesa sono riusciti a tenersi validamente in piedi.*

*Gli aspetti come sono andate le cose a gonfie, dopo un primo tempo di un minuto di ripresa in cui le sorti rimanevano incerte, il Torino si è scagliato all'attacco nell'ultimo mezz'ora ed abbia trovato l'avversario, fragile nella difesa, confusionario nel suo gioco di difese, sfiancato dalla calura opprimente della prima giornata quasi estiva. La partita non dà certo e molti rilievi, poichè, data il suddetto improvviso e la travolgente vigoria del Torino, non è il caso di prendere il crollo del Milano, cioè di una squadra che da lungo tempo più non perdeva, come ragione di severe remapongne per i rossoneri.*

*Il risultato, piuttosto, e il modo come è stato conseguito dicono, a modifica di quanto in scialba prova contro la Roma poteva aver fatto pensare, che il Torino è ancora più che mai in lizza per lo « scudetto ». Superato lo scoglio di Milano, altre dure prove attendono i granata, ma da esse squadre che ha ritrovato volontà e fiducia nelle sue forze ci si può anche aspettare nuove brillanti imprese.*

*La Roma, dopo aver faticato a prendere vantaggio sul Liguria nel primo tempo, ha, poi, infilato nella rete dei rossoneri nel poliziano e Cocchia si è anche preso il lusso di sbagliare un calcio di rigore. Le cronache dicono che la Roma ha riconfermato le impressioni di domenica scorsa: la squadra sta benissimo, è in gran forma e vuole decisamente raggiungere la vittoria finale. Del Liguria, a giustificazione del suo crollo nella ripresa, viene citato il cedimento del mediocentro Pivano che, dopo un vigoroso primo tempo, è apparso sfiancato nella ripresa.*

*Il Venezia ha battuto di misura la quadrata Fiorentina, segnando il primo gol su « rigore ». La squadra lagunare continua a mantenersi sulle linee di rendimento degli ultimi tempi: gioca bene, ma conclude poco.*

### In attesa di Lazio-Roma

*Al « rigore » che ha concesso e sanzionato la vittoria del Venezia è, quindi, a mantenere i neroverdi in lizza per lo « scudetto » corrisponde quello che ha deciso del risultato della partita di Marassi e che, di conseguenza, ha liquidato il Genova dalla lotta più alta. E' possibile, di fronte alla Lazio, pur essendo questa prima di Piola, buona scelta una partita tra le peggiori del loro Campionato. Persino la difesa non è apparsa che l'ombra di quella che è di solito. La Lazio ha, quindi, potuto vincere la virtù di un gioco chiaro e facile e meritare di essere, anche se sono porte il saggello di un gol di calcio di rigore.*

*Ieri, del resto, era la giornata dei « rigori ». Anche nel paraggio fra Atalanta e Triestina, infatti, il gol dei bergamaschi è venuto su tiro da undici metri di Gaddoni, e a Napoli, nell'incontro fra le ultime della classifica, due sono state le massime punizioni che da domandarsi senza patranno, coloro che l'hanno disfatta all'inizio di questo Campionato, rimetterla insieme per il torneo di un'altr'anno.*

*Domenica prossima, mentre il Torino riceverà l'Atalanta e mentre Triestina-Venezia si farà seguire con molto interesse, saremo la partita di cartello in Lazio-Roma. Le belle prove compiute dagli azzurri lasciati nelle ultime partite e la tradizionale rivalità fra le due squadre della capitale assicurano, infatti, una partita incerta e accanitamente disputata. Non possiamo, d'altra parte, credere che i giocatori della Lazio accolgano quegli inviti ad una resa senza lotta che si sono letti in questi giorni. Questo per il rispetto che, anche nella fase conclusiva di un campionato di calcio, si deve portare allo sport e perchè l'eventuale vittoria finale della Roma non sia offuscata nel suo splendore da alcuna tacca.*

**Enzo Arnaldi**

### GLI ULTIMI OSTACOLI

Chi del due lascierà per primo? (Disegno di Nicoletti).

### IL TORO E' GUARITO ?

IL DIAVOLO ROSSO-NERO: — E si che mi avevano detto che non stava più in piedi... (Disegno di Nicoletti).

### NELLA SERIE B

# Solo il Vicenza insiste nell'inseguimento del Bari

## Padova, Pescara e Novara battuti

Tranne per qualche partita, la giornata di ieri si presentava lisca lisca, immune, almeno alla vigilia, da grosse sorprese. Invece, eccoti i colpi di scena: il Padova battuto a Brescia, il Pescara battuto a Siena e il Novara (udite!) battuto in casa dalla Pro Patria. Se, in fondo, il primo risultato non sorprende granchè, dato che poteva esser previsto (sul campo del Brescia finora nessuno è passato), gli altri due e specialmente quello di Novara sono tutti per lasciare a bocca aperta quanti s'interessano delle faccende dei cadetti. E per completare la serie eccovene ancora altri due: l'Alessandria che si fa battere (1-3) dal fanalino rosso Lucchese e la miracolosa Reggiana che vince (2-0) sul campo del Fanfulla.

Siamo in presenza dunque d'una vera... ecatombe di pronostici. Nulla di straordinario, del resto, per chi conosce l'ambiente e lo spirito dei cadetti, gente che se ne infischia del calcoli e delle previsioni fatti a tavolino. Morale, si chiederete, come vanno le faccende in cima alla classifica, che è, per ora, il settore più interessante, dato che in coda apparentemente nulla è mutato? Eccovi accontentati: il Bari è sempre primo con punti 37; seguono Vicenza con 35, Padova e Pescara con 34, Brescia con 33 e Novara con 32. Il quintetto degli inseguitori della capolista, come si vede, si mantiene più che mai compatto; soltanto è avvenuto qualche spostamento e cioè il Vicenza è tornato al secondo posto, posto che gli spetta per diritto per quanto ha saputo fare finora. Infatti, dopo la sfortunatissima partita di Bari (due calci di rigore sciupati e una sicura vittoria sfumata) ieri l'undici allenato da Spinato ha dominato come ha voluto (3-0) il non disprezzabile Prato, confermandosi l'inseguitore più in gamba di tutto il gruppo. A lui, dunque, almeno... in teoria, spetterebbe la seconda poltrona della promozione.

Non altrettanto ottimistiche sono le considerazioni che si possono fare sui tre grandi battuti di ieri: Padova, Pescara e Novara. Il primo, è vero, aveva un compito tutt'altro che agevole affrontando sul suo campo il Brescia reduce di rifarsi dopo le recenti disavventure. Ma le cronache dicono che gli uomini di Rabez non sono stati all'altezza della loro tradizione, tanto che si son lasciati nettamente imbrigliare, soprattutto nella ripresa, dalle decise azioni delle « rondinelle ». Sarà una nostra impressione, ma i bianco-rossi sono un po' giù di corda, forse stanchi dalle dure fatiche del torneo. Il Brescia, a sua volta, vincendo (2-1) ha finalmente soddisfatti i suoi zelatori e rinverdito, chissà, le sue speranze. Ma non è troppo tardi?

Il Pescara, ha regolarmente perso (2-1) sul campo senese, interrompendo così, dopo ben 11 giornate, la sua serie attiva. Evento tanto più straordinario quando si consideri che la squadra toscana da tempo non può disporre di parecchi titolari. Ma di un altro fatto, però, bisogna tener conto, un fatto che forse giustifica il risultato sorprendente: il Siena fino a domenica scorsa non era a 20 punti e cioè nei pressi immediati della zona pericolosa della classifica. Se perdeva ancora ieri, il pericolo poteva farsi incombente. Eccolo allora lanciarsi animosamente nella mischia e battere più col cuore che con la tecnica di gioco una compagine nettamente superiore. Scherzi che bisogna attendersi da queste squadre che tirano a campare... in Serie B.

Nessuna sosta invece per il Novara. Non si fanno di queste cose quando si ha ancora la promozione a portata di mano. Nemmeno il fatto di esser scesa in campo incompleta serve a giustificare la mediocre esibizione della squadra azzurra che, dopo aver vanamente attaccato per 70 minuti, s'è lasciata beccare da un gol di testa del bustese Dondi. Il bello, in tutta questa poco lieta faccenda, è che l'undici che ha vinto a Novara era guidato da Rigotti, l'allenatore che da poco ha lasciato precisamente il Novara... Certo il titolo di squadra più strumba del girone spetta senza discussioni alla Pro Patria, che alterna partite disastrose, e soprattutto in casa propria, a vittorie stupefacenti, colte, vedi caso, soprattutto in trasferta. Il Novara ha perso tutte le sue probabilità per la promozione? Lo riteniamo quasi certo. La conclusione è che da questo guazzabuglio successo alle sue spalle il Bari, che ieri la faceva da spettatore avendo già giocata la partita con l'Udinese in anticipo, ha guadagnato enormemente mettendosi praticamente al sicuro da ogni sorpresa.

La sconfitta dell'Alessandria a Lucca è grave e inaspettata, dato che la squadra sembrava in ripresa, ma si giustifica parzialmente col fatto che i grigi mancavano di ben 5 titolari. Significative le vittorie esterne del Savona a Fiume (2-0) e della Reggiana a Lodi. I granata fanno miracoli; da cinque giornate non perdono, hanno pareggiato col Novara e battuto il Brescia, e si sono portati a quota 19. Non proprio fuori del pericolo, ma quasi. Coi loro cuore si salveranno; se lo meritano. Infine il Pisa, che va veramente forte, ha battuto per 4 a 3 lo Spezia.

**Mar**

### Il "Premio Po„ al Martinetto visto da Guastalla

Ecco i risultati della gara di tiro al piccione svoltasi ieri sul campo Martinetto per il Premio Po (L. 50.000) e la Coppa Colrano: 1. Guastalla con 25 su 25; 2. Guardiucci con 24 su 25; 3. Piarvitali con 20 su 21; 4. Casarotto con 18 su 19; 5. Boselli con 16 su 17; 6. 7. 8. Zanone Foletti Serazino con 14 su 15; 9. e 10. Cattivelli Fiorucci con 13 su 14.

GRANDE SUCCESSO

E' uscita la 2ª Edizione

PIETRO MICCA

("Na compagnata a Superga)

di F. TARTUFARI

con l'aggiunta di sonetti comici

ROMOLETTO e TORINO

In vendita presso i principali librai e Messaggerie Italiane Via del Mille 24 - Torino

ULTIME STAMPA SERA ULTIME

## Parole, parole, parole...

# Mentre in Russia si combatte gli inglesi rinnovano le "promesse,,

### Molte chiacchiere sul "secondo fronte,,

(Servizio speciale di Stampa Sera)

Berna, lunedì sera.

(S.). — Come già successe nella scorsa estate, anche nell'attuale ripresa di attività, al fronte russo, gli inglesi soccorrono i loro alleati a forza di parole.

I partigiani del « secondo fronte » fanno di nuovo udire le loro richieste affinchè giungano alle orecchie di Mosca. E, a questo proposito, il corrispondente della *Suisse* da Londra nota che essi non appartengono soltanto al comunismo ed al laburismo, ma anche ai vecchi partiti liberale e conservatore.

#### Invito all'azione

Infatti, il *Daily Express*, organo di Lord Beaverbrook, che è stato per tanto tempo il campione dell'isolazionismo, ora è divenuto il campione dell'interventismo attivo. La tesi che esso svolge parte da un punto di vista egoistico, in quanto sostiene che, se l'Inghilterra non obbliga ora la Germania a distrarre verso occidente una gran parte delle forze destinate a schiacciare la Russia, essa, dopo avere raggiunto questo obiettivo, concentrerà tutta la sua potenza contro la Gran Bretagna. E, aggiunge, sarà molto difficile, a questa, sfuggire alla disfatta finale.

La salvezza, dunque, non nell'aiuto immediato alla Russia e non nel preparativi per un aiuto futuro.

Secondo il corrispondente del citato giornale questa argomentazione incontra il favore delle masse, le quali attribuiscono le disfatte subite finora al fatto che l'Inghilterra ed i suoi alleati hanno sempre contato sul tempo e sui progetti per il giorno dopo, invece di essere pronti nel momento opportuno.

Tuttavia, secondo il giornalista svizzero, i capi responsabili inglesi sono poco inclini a farsi trascinare da questi strateghi delle piazze e dei caffè.

Tutto dimostra, quindi, che il massimo sforzo in favore della Russia, a parte le incursioni aeree contro le popolazioni tedesche, è destinato a rimanere quello delle promesse.

Anche sir Stafford Cripps, in un discorso pronunciato ieri a Bristol, ha portato il suo contributo a questa offensiva verbale, assicurando che il « secondo fronte » sarà creato nel luogo e nel momento che il Governo riterrà il più conveniente.

Nell'incitare tuttavia il paese a prepararsi allo sforzo massimo e integrale ha avvertito:

« Vi sono ragioni per sperare e per avere fiducia nell'avvenire, ma non vi è nessun motivo per un ottimismo facile e per una stupida soddisfazione di se stessi ».

#### Illusioni

Dunque tutto sarà fatto, anche il « secondo fronte », ma naturalmente non si sa quando. Per il momento gli inglesi, secondo il *Daily Telegraph*, dovrebbero essere contenti dei pretesi successi di Madagascar e del Mar dei Corralli, per quanto il primo sia stato ottenuto molto a buon mercato contro l'ex-alleata Francia e non contro i nemici, e, per quanto riguarda il secondo — come lo stesso organo inglese riconosce — non abbia certo potuto impedire che « prima o poi i giapponesi compiano un tentativo contro l'Australia con forze probabilmente ancora superiori ».

Nello stesso articolo, che è firmato dal redattore diplomatico il giornale, si ritorna infine sulle vecchie speranze nella guerra del blocco, cercando di illudere i lettori sulla resa della Germania nell'autunno 1942 non in seguito ad una sconfitta, ma in seguito all'aggravarsi della situazione alimentare.

L'unica conclusione che si può trarre da un articolo simile è che in Inghilterra la convinzione dell'assoluta impossibilità di una vittoria delle armi britanniche si va facendo strada a tale punto che si sente il bisogno di fare risorgere nel popolo quella vivissima illusione con cui gli inglesi ed i francesi si lanciarono in una guerra che per essere vinta non avrebbe avuto bisogno di essere combattuta. Ma è da ritenersi che nemmeno in Inghilterra si abbocchi più a certe esche, dopo che il nemico è riuscito con la sua potenza militare a rompere l'accerchiamento e a disporre delle risorse alimentari di tutta l'Europa.

## La costruzione di stabilimenti contingentata in America per scarsità di materiali

Lisbona, lunedì sera.

Informano da Washington che il Dipartimento della produzione di guerra degli Stati Uniti ha deciso di annullare tutti i contratti per la costruzione di nuovi stabilimenti, qualora l'esecuzione di essi non possa essere garantita entro il termine massimo del 31 dicembre 1943. La misura è stata presa per ragioni connesse con la disponibilità delle materie prime.

## Colloqui a Mosca dell'Ambasciatore nipponico

Tokio, lunedì sera.

Naotake Sato, ambasciatore del Giappone a Mosca, ha avuto oggi alle 13 un colloquio con Andrey Vischinsky, vice-Commissario del popolo agli Affari esteri.

**STALIN COMANDA...**

## Il capo dei comunisti liberato dal carcere per ordine di Roosevelt

Roma, lunedì sera.

L'Ambasciatore russo Litvinoff, in base ad informazioni ricevute da Mosca, ha fatto un energico passo presso il Governo di Washington, chiedendo la liberazione del segretario generale del partito comunista nord-americano Earl Browder, che si trova da quattordici mesi in carcere per una condanna a quattro anni di reclusione assegnatagli da un tribunale nord-americano in seguito ad uso di falsi passaporti e mene sovversive.

Il Governo nord-americano ha risposto in un primo tempo che la condanna era stata emessa da un tribunale nord-americano e che quindi il Governo non aveva autorità per annullare la sentenza. Il Governo avrebbe studiato la possibilità di rivedere il processo. L'Ambasciatore Litvinoff in seguito ad ulteriori istruzioni ricevute da Mosca, ha fatto un secondo passo personalmente presso il Presidente e gli ha espresso il desiderio di Stalin che il Browder fosse immediatamente scarcerato, non potendo costituire un delitto negli Stati Uniti professare la medesima idea politica di una Nazione che è alleata del popolo nord-americano.

Il passo di Litvinoff deve essere stato assai energico, giacchè Roosevelt, con una ordinanza della Casa Bianca, ha disposto la immediata scarcerazione di Earl Browder, nonostante che non vi siano precedenti nella storia dei Presidenti degli Stati Uniti di una simile interferenza nel campo della magistratura dopo la promulgazione di una regolare sentenza. La Casa Bianca giustifica la scarcerazione per ragioni di concordia interna e per un atto di deferenza verso l'alleata Russia, le cui vedute sono precisamente le medesime vedute per le quali fu condannato il Browder. Il fatto ha prodotto penosa impressione in molti ambienti nordamericani ed ha allarmato la magistratura, la quale vi vede un pericoloso precedente.

Se Roosevelt voleva contentare Stalin, poteva fare chiedere al Browder la grazia ma non sospendere l'esecuzione di una sentenza. Alla procedura della grazia si era però opposto energicamente l'ambasciatore Litvinoff, il quale ha sostenuto il concetto che il professare idee comuniste non può essere più considerato dalla magistratura americana un delitto contro la nazione.

*(Stefani)*.

## Il bollettino germanico

# Contrattacchi tedeschi nel settore del Donetz

### Oltre cento carri armati sovietici distrutti
### Azioni aeree contro le retrovie nemiche

Berlino, lunedì sera.

Dal Quartiere Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

*Sulla penisola di Kerc è imminente l'annientamento dei resti delle forze nemiche battute, al costo della loro disperata difesa.*

*Nella regione di Karkow, nostri contrattacchi hanno dato origine ad una battaglia di mezzi corazzati, nel corso della quale sono stati distrutti 58 carri armati nemici. Altri 54 carri armati sovietici sono stati messi fuori combattimento con attacchi aerei.*

*Nel settore del Lago di Ilmen, formazioni aeree da combattimento hanno martellato alloggiamenti di truppe e colonne di rifornimento del nemico. Nel corso di attacchi, è stato guadagnato altro terreno in Lapponia.*

*Nelle retrovie, truppe ungheresi, dopo parecchi giorni di lotta, hanno liquidato un gruppo di forze costituito da bande boscherecce.*

*Nel settore marittimo di Murmansk, l'aviazione ha centrato con bombe cinque grossi trasporti.*

*In Malta, sono stati abbattuti cinque aeroplani britannici. Aerei leggeri da combattimento germanici hanno bombardato, con buona efficacia, sulla costa meridionale dell'Inghilterra, le zone portuali di Folkestone e di Hastings.*

*Davanti alla costa olandese, dragamine e battelli-vedetta, in lotta con motosiluranti britanniche, hanno danneggiato, col fuoco dell'artiglieria, un battello nemico.*

*Sulla costa della Manica, unità germaniche hanno abbattuto, senza subire perdite, quindici aeroplani britannici.*

*Nella parte settentrionale del Mare del Nord, importanti forze aeree britanniche hanno attaccato, senza successo, l'incrociatore Prinz Eugen. Essi sono stati respinti con gravi perdite. L'incrociatore e le unità di scorta hanno abbattuto sette caccia, mentre l'artiglieria contraerea ha distrutto ventidue fra i bombardieri attaccanti, di sorta che, in questo tentativo d'attacco, il nemico ha perduto oltre la metà della sua formazione.*

*Tre navi da bombardamento britanniche sono state abbattute nel Golfo tedesco e cinque nel Mar Baltico occidentale. L'arma aerea britannica ha così perduto, nei suoi tentativi d'attacco, durante la giornata di ieri e nella notte, contro forze navali germaniche, nei territori occupati e durante scorrerie della costa tedesca, complessivamente cinquantadue aeroplani. Fu questi combattimenti sono andati perduti solamente tre caccia germanici i cui equipaggi sono stati salvati.*

*Nei successi dei sottomarini germanici davanti all'America, si è particolarmente distinto il sommergibile del capitano di corvetta Schacht.*

*Il maresciallo Möller, di un reparto d'artiglieria d'assalto, ha distrutto, il 27 maggio, undici carri armati nemici.*

## Nuove riduzioni di treni in Inghilterra

Stoccolma, lunedì sera.

(V.) - Il traffico dei treni viaggiatori che era stato già ridotto del trenta per cento, subirà in Inghilterra, a partire dal primo giugno un'ulteriore riduzione del 10 per cento.

Testimoni oculari riferiscono che l'affollamento nei treni inglesi è tale che praticamente non esiste più distinzione di classe.

**Italiani in Argentina**

## Una adunata di "nonni,, a San Lorenzo di Cordoba

*Il ricordo della Patria*
*Quale fu l'apporto di lavoro al Paese di adozione*

Buenos Aires, lunedì matt.

(*S. I. A.*). — A San Lorenzo di Cordoba, si sono riuniti a banchetto tutti i più vecchi italiani residenti in quella Provincia.

Si sono così trovati riuniti 38 vecchioni, formanti la bella somma di 2052 anni: il più vecchio, Vincenzo Francucci, conta 88 anni e il più giovane, Giacomo Rocchia, ne conta 75. Tutti ancora forti lavoratori, questi rappresentanti di alcune tra le Provincie Italiane, hanno rievocato la loro Terra lontana, cantando canzoni nei vari dialetti nativi, in piemontese, in genovese, in veneto, in napoletano, ecc.

L'argomento che ha accalorato l'« assemblea dei senatori » è stato quello della discendenza argentina in mezzo ad essi. E' così risultato che il solo Giovanni Vasallo, di 84 anni, ha 12 figli viventi, 62 nipoti e 11 pronipoti. L'originale assemblea è riuscita una palmare dimostrazione — scrive *La Nacion* — della vitalità della razza italiana e del suo apporto alla prosperità del Paese.

## La medaglia d'oro ad un eroico maggiore

Roma, lunedì sera.

Sono state conferite, fra le altre, le seguenti decorazioni al Valor militare:

Medaglia d'oro (alla memoria): Maggiore Ceccaroni Mario, nato a Ricanati (Macerata), 3° Reggimento Artiglieria Alpina Julia: « *Addetto a un comando di reggimento di artiglieria alpina durante due giorni di aspri e cruenti combattimenti permanendo in un osservatorio improvvisato sulla cima più avanzata e più esposta per meglio osservare e dirigere il tiro. Rientrato al proprio comando sfinito, trovava ancora la forza per ritornare subito in linea a ricapitare e illustrare a un comandante di raggruppamento di fanteria un ordine di somma importanza e urgenza. Espletata la sua missione, visto il delinearsi di violento attacco nemico e intuita la necessità del pronto intervento della nostra artiglieria, si faceva consegnare una stazione radio e con questa usciva dalle nostre linee per raggiungere una posizione avanzata e intensamente battuta dalla quale poteva meglio osservare e dirigere i tiri. Mentre dopo aver messo al riparo il personale radiotelegrafista assolveva, sprezzante del gravissimo pericolo, il compito che si era spontaneamente imposto, rimaneva colpito a morte. Fulgido e vivo esempio di sacrificio e di compiuta dedizione al dovere* ». - Mali Tabajani-Drza a Cala (Fronte greco), 14-16 gennaio 1941-XIX.

Medaglia d'argento a viventi: Tenente Giordana Teobaldo, nato a Roccaviano (Cuneo), 4° Reggimento Bersaglieri; Sottotenente Provera Wilson Valentino, nato a Mirabello Monferrato (Alessandria), 65° Reggimento Fanteria.

Medaglia di bronzo (alla memoria): Tenente Colonnello Paoli Roberto, nato a Torino, 3° Reggimento Fanteria. - A viventi: Tenente Magnaghi Ricardo, nato ad Alessandria, Compagnia mista Genio, Brigata corazzata speciale.

Croci di guerra al Valor militare a viventi: Maggiore Terroi Giuseppe, nato a Fenestrelle (Torino), 3° Reggimento Alpini; Tenente Pasquino Emanuele, nato a Torino, 4° Reggimento Bersaglieri: Tenente Montifrarri Cesare, nato a Torino, 4° Reggimento Bersaglieri; Tenente Pisoni Massimo, nato a Torino, 4° Reggimento Bersaglieri.

## NEL MONDO

IN ITALIA. Nostri gloriosi feriti di guerra si recano ad assistere ad uno spettacolo teatrale indetto in loro onore.

IL « SECONDO FRONTE » E CHURCHILL. Stalin invita ma il leone britannico non si muove (Dal « Das Reich »)

ROMA. Una recente opera dello scultore F. Tallone

BARCELLONA. Un banco all'annuale « Festa del Libro ».

MILANO. Un episodio dell'incontro di calcio Torino-Milano che ha visto vittoriosi i granata per 5-2. Il torinese Menti realizza brillantemente una delle sue tre reti.

## Le condoglianze del Duce per la morte del sen. Cremonesi

### IL CORDOGLIO DELL'URBE

Roma, lunedì sera.

La notizia della morte del senatore Filippo Cremonesi, primo Governatore di Roma, ha destato nell'Urbe profondo cordoglio. Poco dopo appresa la luttuosa notizia il Governatore di Roma inviava in casa Cremonesi una grande corona di alloro e lo stendardo del Governatorato, che i valletti del Campidoglio hanno collocato nella camera ardente. Gli stessi valletti a turno prestano servizio d'onore al portone e ai lati della salma del primo Governatore di Roma.

Nella mattinata stessa di ieri si recava a rendere omaggio all'Estinto il Governatore di Roma, accompagnato dal Segretario Generale e dal Capo di Gabinetto, recando le condoglianze del Duce e la famiglia dell'Estinto. Subito dopo si recavano nell'abitazione del senatore Cremonesi il Prefetto, il Federale, il vice Segretario del Fascio romano ed il Questore. Nel pomeriggio giungevano il Ministro di Stato Contarini, i senatori Berio e Guglielmi di Volci, vice Presidenti del Senato, il Capo della polizia, Carmine Senise, il senatore Marmino, l'Eccellenza De Michelis, l'ammiraglio Alessandro Guzzo, e il vice Governatore Manno. Si sono recati poi a visitare la salma i cardinali Pizzardo e Marmaggi.

## L'imposta di Ricchezza Mobile e i guardiacaccia

Roma, lunedì sera.

In seguito a una recente sentenza della Corte di Cassazione, che, agli effetti dell'imposta di R. M., è riconosciuto dovere i guardacaccia, vigili notturni e diurni, i campari ecc. essere qualificati con gli stessi impiegati, bensì come operai, la Direzione Generale delle Imposte Dirette ha dato disposizioni ai dipendenti uffici perchè tutte le contestazioni esistenti in proposito siano abbandonate, dando corso allo sgravio dell'imposta eventualmente iscritta a ruolo per le annualità in contestazione sia presso le commissioni amministrative sia presso l'autorità giudiziaria e siano altresì abbandonati tutti gli accertamenti in corso, limitando l'iscrizione alle annualità di imposta già definitivamente accertate. Ha inoltre disposto la ripresa degli accertamenti nei confronti degli ispettori e dei graduati delle attività in questione nella considerazione che la stessa sentenza non ha escluso la loro qualifica impiegatizia, quando essi hanno podestà di sorveglianza e di controllo nel comando e nella distribuzione dei servizi.

## Il 13.o nato

SONDRIO. — La massaia rurale Virginia Ubbelli della frazione di Gigia di Ro (valle Viganoni ha avuto il tredicesimo figlio a cui sono imposti il nome di Romano, Maria, Gabriella.

## Ventiquattro chilometri di corsa di un bufalo infuriato

### Un uomo e una bimba feriti
### Abbattuto a moschettate dai carabinieri

Ferrara, lunedì sera.

Nei pressi di Pilastri è finita in piazza corsa di un bufalo inferocito fuggito da Mirandola, nel Modenese, e capitato nel Ferrarese dopo aver percorso 25 chilometri, terrorizzando i contadini. La bestia infatti, inseguiva tutti coloro che le si avvicinavano, tentando di avventarsi perfino contro due uomini che avevano cercato scampo su un albero. Intuito il pericolo, alcuni sparavano qualche colpo ferendoli e rendendolo maggiormente furioso.

In località Fienile Frati il bufalo investiva una bambina ed un uomo. L'uomo gravemente ferito è stato ricoverato all'ospedale di Sermide. La spaventosa corsa bufalo continuò fino a quando, nei pressi di Pilastri, tale Guido Grossi riuscì a accecarlo con alcuni colpi di rivoltella. Intanto si era provveduto ad avvertire i Carabinieri i quali arrivati sul posto mentre l'animale era barcollante per le ferite, lo finivano a colpi di moschetto.

## Attenata da un fulmine perde la parola

Ferrara, lunedì sera.

Cesare Strafforini e Maria Turri, ambedue da Lagosanto, a causa della caduta di un fulmine durante un temporale, venivano atterrate. Mentre la Strafforini riacquistava subito i sensi, la Turri perdeva l'uso della favella, che poteva riacquistare solo diverse ore dopo con l'intervento di un medico. La Turri, trasportata nella propria abitazione, è tuttora degente in letto per la forte paura e relativo collasso nervoso riportato nell'incidente.

## Un mulino fermo per il furto di tutte le cinghie

Ferrara, lunedì sera.

La scorsa notte i ladri hanno improvvisato il molino di Ambrogio in quel di Copparo, di proprietà Adolfo Cotti, asportandovi tutte le cinghie di trasmissione per un valore di 10 mila lire. I ladri asportavano poi due gomme per autocarri ed alcune decine di sacchi vuoti.

### Villa svaligiata

SARZANO. — Durante la scorsa notte ignoti ladri sono penetrati nella villa del comm. Guido Scuri, a Sarzano, ed hanno fatto man bassa di argenterie e altri oggetti di valore. Il furto è stato scoperto al mattino e i danni superano le 30 mila lire.

### Annega in un mastello

DESIO. — Eludendo la vigilanza della mamma, il bambino Domenico Beltrami di 3 anni, da Cinisello Balsamo, si avvicinava ad un mastello contenente acqua e vi precipitava dentro. La madre, accortasi poco dopo della scomparsa del piccino lo riscontrava ormai cadavere.

## DONNE ITALIANE

## Le nobili parole di due madri di Caduti

Alessandria, lunedì sera.

Al Segretario Federale è giunta la seguente lettera della signora Ida Agosta, madre del due gloriosi Caduti in Spagna e in Africa, Gigi e Nino Agosta: « E' mio desiderio farvi giungere un particolare sincero ringraziamento per le nobili parole che mi avete scritto e per quanto avete fatto per onorare la memoria del mio caro figlio Nino. Affermo che il dolore profondo in me è lenito dal pensiero che i giovani possano custodire la sacra memoria e trarre esempio dal nobile sacrificio di chi li ha preceduti. Ho insegnato ai miei figli l'amore all'Italia; essi lo hanno affinato nel cimento, elevandolo ad una purissima idea. Alimentata dalla fiamma inestinguibile della fede, nutro la certezza che il sacrificio dei miei figli non è vano, mentre nel cieli della Patria aleggia la grande Vittoria. Recata, vi prego, al nostro amato Duce questa certezza che sale dal cuore di una madre già presso il tramonto, ma salda sempre nella fede e nell'amor patrio! - Ida Almar vedova Agosta ».

Sono pervenuti al nostro G.U.F. il materasso ed il cuscino di lana della signora Camilla Sacchi, madre del nostro eroico fascista universitario Carletto Sacchi, caduto in terra di Spagna, accompagnati dalla seguente lettera: « Sento l'orgoglioso dovere di offrire, dopo il cuscino, anche il materasso di mio figlio legionario che, precorrendo i tempi, cadde in terra di Spagna per difendere la civiltà cristiana contro la barbarie bolscevica e per la maggior grandezza della sua amata Patria. - Camilla Sacchi ».

## Ferito a rivoltellate dai ladri che stava fugando

Alessandria, lunedì sera.

Nelle prime ore di stamane, nel vicino sobborgo di San Giuliano Vecchio, tre individui hanno cercato di svaligiare il pollaio del contadino Natale Passerano di 33 anni; costui, alzatosi da letto, ha dato l'allarme fugando i malviventi i quali hanno sparato cinque colpi di rivoltella contro il Passerano, colpendolo all'emitorace destro con fortunata deviazione della traiettoria. Il disgraziato è stato ricoverato all'ospedale e ne avrà per un mese. L'Arma dei carabinieri è sulle peste dei colpevoli.

### Panetteria chiusa

ALESSANDRIA. — A tempo indeterminato è stata chiusa la panetteria gestita da Giuseppe Procello per aver accusato un ammanco di chili 558 di farina di frumento.

ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

Tipografia del Giornale *La Stampa*

## Nulla di nuovo sugli "spiriti,, di Monastero di Mondovì

### Si tratterebbe di una manifestazione di rancore verso i padroni di casa

Mondovì, lunedì sera.

Il caso Tobiot di Monastero continua ad essere il centro delle discussioni e dei commenti della zona e l'attenzione del pubblico si polarizza intorno alla casa dei fratelli Danna, posta in una collina della regione Garavetto. Anche la scorsa notte la casa è stata bersagliata dalla massaiola ottinala che turba la tranquillità delle quattordici persone che vi abitano. Coloro che si ricordano di un fatto simile accaduto cinque anni or sono sempre alla casa Danna Tobiot di Monastero, assicurano che anche adesso, come allora, il fatto non si potrà spiegare e che la massaiola finirà come allora com'è incominciata. I Danna infatti sono convintissimi che non si tratti di spiriti bensì di gente che ha del rancore verso di loro; essi sono molto danarosi ed avari e conducono una vita morigeratissima.

Perchè qualcuno dovrebbe averla con i Danna, questo non si riesce a capire. Ad ogni modo questa vicenda ha un lato che in un certo senso è spaventoso: infatti, sia quelli che credono negli spiriti, sia quelli che non ci credono, formulano delle ipotesi e trovano delle cause che sono veramente amene. In conclusione di definitivo e di chiaro non c'è nulla. L'autorità, comunque, sta indagando.

## Il colpo di un pescatore

### Trova nelle reti un rotolo di titoli e di biglietti di Banca per 15.000 lire

Novara, lunedì sera.

Il pescatore Angelo Ferraris di 29 anni, recatosi a pescare nel Ticino, ha fatto una singolare preda. Dopo una lunga attesa con la rete immersa nella corrente, avvertiva che qualcosa di grosso era entrato nelle maglie. Convinto di aver fatto un grosso colpo, tirava su, ma con sorpresa rinveniva nella rete un rotolo di giornali in cui si trovavano dei titoli di rendita per 40 mila lire e dei biglietti di banca per un valore di 15 mila lire, oltre ad un ritratto di donna, il tutto quasi completamente sciupato dall'acqua.

## Tre falsi pescatori

Novara, lunedì sera.

Tre pescatori di... uova, tre milanesi, venuti nella nostra regione, fingevano di recarsi a pescare. Però i tre finti pescatori, credendo che alcuni individui che li seguivano fossero degli agenti, presi dalla paura abbandonavano ad un certo punto ogni cosa per darsi alla fuga. Si è constatato che i loro cestini contenevano parecchie dozzine di uova acquistate nella campagna e che intendevano trasportare a Milano. Essi non sono stati identificati.

## Due disgrazie nel Vercellese

Vercelli, lunedì sera.

Ieri sera, Angelo Testa d'anni 67, mentre percorreva via Galileo Ferraris, colpito da emorragia cerebrale cadeva al suolo per non più rialzarsi. Trasportato all'Ospedale Maggiore vi giungeva cadavere. E' stato ricoverato all'Ospedale Maggiore e giudicato guaribile in un mese il contadino Antonio Balocco d'anni 39, del comune di San Germano, perchè, caduto da un alto albero mentre attendeva allo scalvamento di alcuni rami, aveva riportato contusioni alla colonna vertebrale con sospetta frattura cranica.

## Commerciante gravemente ferito in un investimento tranviario

Savona, lunedì sera.

In via XX Settembre angolo corso Colombo il tram elettrico ha investito il commerciante Tommaso Rosello fu Giovanni, d'anni 58, da Savona, il quale veniva trascinato per diversi metri. Soccorso da alcuni passanti è trasportato d'urgenza all'ospedale, il poveretto, che ha riportato contusioni varie, ampia ferita lacerocontusa alla regione parietale destra e la commozione cerebrale, è stato ricoverato con prognosi riservatissima. Sembra che il Rosello, nel tentativo di attraversare la strada, a causa dell'oscurità, non si sia accorto del sopraggiungere della vettura tranviaria rimanendo investito.

## I trafficanti clandestini di stoffe sottratti al normale esercizio

Genova, lunedì sera.

Nel giornale di ieri mattina, riferendo il processo per sottrazioni di stoffe conclusosi con una severa condanna di tutti i responsabili, è stato erroneamente detto che l'operazione di polizia svolta dal nucleo della guardia di finanza presso la delegazione interprovinciale fabbricazioni di guerra di Torino era stata favorita dalla collaborazione del negoziante di stoffe torinese Giuseppe Manfredini. In realtà si trattava di tutt'altra cosa: il Manfredini stesso stava per cadere nelle reti tesegli dai trafficanti clandestini ed acquistare invece quanto tempestivamente sono intervenute le guardie di Finanza a sconvolgere i piani dei due lestofanti.

## Per pratiche criminose

BRESCIA. — I carabinieri della stazione di Breno hanno arrestato la giovane Caterina Pesoni di 20 anni, da Cividate, perchè responsabile di essersi volontariamente autoprocurata a pratiche criminose. La Pesoni è stata ricoverata, date le sue gravi condizioni, all'ospedale di Breno e piantonata a disposizione dell'autorità giudiziaria, che sta indagando sulla responsabilità di due persone che sarebbero implicate nel crimine.

### Nobile gesto

BRESCIA. — Il Cavaliere del Lavoro Luciano Lonio, di Palazzolo, ha fatto pervenire al segretario del Fascio, accompagnandoli con una nobile lettera, otto materassi, corrispondenti a 76 chilogrammi di lana e un assegno di 10 mila lire, da destinare all'assistenza dei figli dei combattenti e delle famiglie dei più indigenti.

### Cavallo ritrovato

VERCELLI. — Qualche giorno fa veniva rubato dalla cascina Langosca di proprietà del marchese Solaroli di Briona, un cavallo. In seguito alle indagini subito iniziate dall'Arma dei carabinieri, il cavallo è stato ora rintracciato ad Asti presso certo Ferraris Oreste, il quale è stato subito tratto in arresto.

# BORSE

TORINO, 16 maggio.

| TITOLI | Prezzi Odierni | | TITOLI | Prezzi Odierni | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 80 50 | 80 40 | Marelli | 195 — | 196 — |
| Id. f. c. | 80 75 | 80 85 | Fiat | 708 — | 706 — |
| Rend. 3½ | 76 90 | 76 85 | Ansaldo | 100 — | 97 — |
| Id. f. c. | 77 05 | 77 05 | Savigl. | 1915 — | 1905 — |
| Rend. 5% | 95 05 | 95 05 | Metallo | 990 — | 991 — |
| Id. f. c. | 95 15 | 95 15 | Elba | 309 — | 310 — |
| Rend. 5% | 96 70 | 96 70 | Ilva | 130 — | 119 — |
| Id. f. c. | 96 90 | 96 90 | Mecc. | 309 — | 305 — |
| B.T. '35 I | 98 75 | 98 75 | Fiadelfo | 463 — | 485 — |
| Id. '35 II | 98 30 | 98 30 | Riva | 800 50 | 100 — |
| Id. '41 | 98 40 | 98 37 | Ansaldo | 67 — | 66 — |
| Id. 40 | 97 50 | 97 50 | Westing. | 402 — | 402 — |
| Id. '39 I | 97 90 | 97 90 | Bergam. | 2400 — | 2400 — |
| Id. '39 II | 97 90 | 97 90 | Vicuna | 743 — | 730 — |
| Vers. 3% | 341 50 | 341 50 | V. Lanzo | 450 — | 300 — |
| Ini. 4½ % | 483 — | 483 80 | Cotoniera | 400 — | 300 — |
| Mobil. 4% | 494 — | 492 — | Fisac | 100 — | 183 — |
| Irim. 4% | 501 — | 501 50 | Parem. | 280 — | 280 — |
| Irif. 4½ | 539 — | 540 — | Gilardini | 116 — | 140 — |
| Tor. 4% | 479 — | 479 50 | Cir | 890 — | 930 — |
| Id. 5% '37 | 498 — | 498 — | Frigi | 900 — | 905 — |
| Id. 5% '37 | 498 50 | 498 50 | Schiapp. | 121 75 | 192 — |
| S. Paolo 4 | 494 50 | 494 50 | M. Lanza | 238 50 | 233 — |
| Id. 3½ % | 445 — | 445 — | Ambr. | 101 — | 100 95 |
| Migliur. 4 | 453 — | 453 — | Manifatt. | 91 50 | 93 50 |
| Ast. Gen. | 1140 — | 1140 — | Montep. | 327 50 | 325 — |
| Mediterr. | 540 — | 540 — | Telefon. | 580 — | 580 — |
| Meridion. | 1990 — | 1995 — | Lanificio | 349 — | 403 — |
| Nav. A. I. | 275 — | 275 — | Monteca. | 240 — | 236 50 |
| Tor. Nord | 230 — | 235 — | Acqua P. | 493 — | 495 — |
| Belgia | 96 50 | 96 45 | R. Zocch. | 110 — | 104 — |
| Ung | 97 30 | 98 — | Fiorio | 50 — | 81 — |
| Varsi | 252 — | 252 — | F.-Unica | 98 — | 95 — |
| F. C. E. | 143 — | 144 50 | Beni St. | 240 — | 235 — |
| Valdarno | 1050 — | 1050 — | Elba | 225 — | 220 — |
| Metid. St. | 490 — | 490 — | Alumin. | 1820 — | 1870 — |
| Unes | 191 — | 193 — | Cart. Ital. | 251 — | 251 — |
| Ubaldi | 97 — | 100 — | Burgo | 410 — | 410 — |
| Beni | 110 — | 110 — | Fonz. R. | 156 — | 160 50 |

Cambi: Svizzera 411.

*TORINO*, 16. — Riunione con inattività quasi assoluta sui valori azionari e quotazioni in lieve cedenza, sostenuti ma provvedi invariati i Fondi Pubblici.

MILANO, 16 maggio.

| TITOLI | Prezzi Odierni | | TITOLI | Prezzi Odierni | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 5% | 94 05 | 94 00 | Milano p. | 485 — | 485 50 |
| Id. f. c. | 95 05 | 95 — | Meridion. | 145 — | 150 50 |
| Id. 3,5% | 80 90 | 80 95 | Valdarno | 1048 — | 1050 — |
| Id. f. c. | 80 80 | 80 75 | Piacenz. | 300 — | 300 — |
| Rend. 5% | 96 80 | 96 90 | Navig. | 100 — | 110 95 |
| Id. f. c. | 97 15 | 97 05 | Emiliane | 830 — | 830 — |
| Id. 3,5% | 78 90 | 78 90 | Edilizia | 982 — | 980 — |
| Id. f. c. | 77 90 | 78 90 | Ilva | 201 — | 200 50 |
| Elba | 115 — | 110 — | Utenze p. | 215 — | 211 — |
| Centrale | 1280 — | 1280 — | Acqua | 112 — | 110 — |
| Ass. Ilva | 1145 — | 1145 — | Cotonific. | 1000 — | 1000 — |
| Milani | 480 — | 480 — | Sip | 98 75 | 97 95 |
| Basiliqui | 1700 — | 1731 — | Ilva | 900 — | 901 — |
| Cred. Ven. | 901 50 | 901 50 | Viscosa | 758 — | 754 — |
| Bastogi | 90 — | 98 — | Mecc. St. | 410 50 | 417 — |
| Centoni | 1710 — | 1690 — | Orobia | 107 50 | 106 50 |
| Perlier | 7950 — | 7950 — | Orobia R. | 259 — | 258 — |
| Dalmo | 318 — | 317 — | Rom. Ri. | 681 — | 675 — |
| Gisme | 1495 — | 1495 — | Terni | 954 — | 952 50 |
| Stabilimi | 1835 — | 1810 — | Unes | 192 — | 191 — |
| Cucirini | 750 — | 730 — | Manifil | 182 — | 178 — |
| Linificio | 955 — | 955 — | Cement. | 1250 — | 1250 — |
| Rossari | 1550 — | 1550 — | Dell | 820 — | 825 — |
| Ristorni | 705 — | 705 — | Riel | 840 — | 845 — |
| Tibel | 290 — | 290 — | Nulla | 268 — | 268 — |
| Unione M. | 393 — | 395 — | Campania | 329 — | 333 — |
| Un. Mer. | 805 — | 800 — | Distillerie | 232 — | 238 — |
| Gavardo | 885 — | 883 — | Eridania | 890 — | 875 — |
| Rossi | 2780 — | 2770 — | Latte U. | 532 — | 533 — |
| Targetti | 300 — | 302 — | Ed. Lit. | 1030 — | 1020 — |
| Fisac | 100 — | 100 — | Medici | 125 — | 130 — |
| Cascami | 510 — | 500 — | R. Zucch. | 103 — | 30 75 |
| Bernasc. | 145 — | 146 — | Anic | 101 50 | 101 50 |
| Fibre T. | 187 50 | 187 — | Italgas | 98 60 | 98 45 |
| Fata | 710 50 | 730 — | M. Lanza | 314 — | 314 — |
| Perlbetti | 930 — | 940 50 | Italgas | 965 — | 965 — |
| Snaidi | 45 50 | 45 — | Petroli | 85 25 | 85 50 |
| Amiatin | 88 — | 85 50 | Anic | 1321 — | 1301 — |
| Ilva | 199 50 | 197 — | Savonez. | 980 — | 980 — |
| Metall. R. | 100 — | 100 — | Fond. Edis. | 58 — | 58 50 |
| Emiata | 510 — | 508 — | Fondi R. | 518 — | 520 — |
| Mediocred. | 341 — | 338 50 | Beni St. | 240 50 | 239 — |
| Unione | 115 — | 105 — | La Milano | 139 — | 136 — |
| Ginia | 305 — | 300 — | Ribes | 290 — | 290 — |
| Breda | 423 — | 424 — | Bastogi | 47 50 | 47 50 |
| Bianchi | 148 — | 145 — | Burgo | 445 — | 448 — |
| Isotta | 108 50 | 108 50 | Rich. Gin. | 845 — | 845 — |
| Fiat | 708 — | 708 — | Sipe | 74 50 | 74 — |
| Caproni | 118 — | 115 — | Saiorm. | 800 — | 795 — |
| Pignone | 930 — | 910 — | Linoleum | 185 — | 185 — |
| Siderurgica | 220 — | 220 — | Pirelli R. | 1910 — | 1900 — |
| Fr. Tosi | 390 — | 387 — | Pirelli C. | 800 — | 790 — |
| Adriatica | 212 — | 211 50 | Terme A. | 85 — | 85 — |
| Ceili | 441 — | 448 — | Tabacchi | 920 — | 950 — |
| Linoleum | 182 — | 182 — | Generale | 136 50 | 135 — |
| Edison | 347 — | 341 50 | Safia | 30 75 | 154 — |

*MILANO*, 16. — Il mercato calmo e meno attivo si è dimostrato stamane piuttosto irregolare. Nei comparti salienti troviamo in regresso: Stampati, Dentoni, Linl, Picone, Eridania, Ceate, Amiata, Strada, Edison, Teti, Raffinerie LL., Pirelli R., Fiat. Per contro progrediscono: Meridionali, Pirelli

GENOVA, 16. — Fin. Ind. Agr. 106; Trans Ri. Gen. 319; Cot. Ligure 332; Off. El. Gas. 177; Mediterranea 103; Semiacia 320; Molini A. I. 405; Elba Genova 220; Eridania 370; Raf. ord. 3040; Ind. Zucchari 700.

TRIESTE, 16. — Generali 1143; Assicur. Itali